

RESOCONTO INTEGRALE

9.

SEDUTA DI LUNEDI' 30 NOVEMBRE 2015

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **AROLDO TAGLIABRACCI**

INDICE

Comunicazioni del Presidente.....	p. 3	Acquisizione gratuita strade ad uso pubblico ultra-ventennale. Proprietà pedini Silvio, Pedini Marilena, Pedini Emanuela, Pedini Francesca, Pedini Paolo.....	p. 20
Comunicazioni del Sindaco.....	p. 3	Regolamento per l'istituzione del volontariato civico comunale.....	p. 21
Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte ad eventuali interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.....	p. 3	Adesione al protocollo d'intesa tra l'ANCI e D.I.RE (Associazione Nazionale Donne in Rete contro la violenza) del 16.03.2013 per la collaborazione, promozione e sviluppo azioni, progetti ed iniziative finalizzate alla prevenzione ed al contrasto della violenza maschile contro le donne – Ordine del giorno sull'accordo ANCI/D.I.RE.....	p. 32
Differimento al 01.04.2016 del conferimento della funzione di Polizia locale all'Unione del San Bartolo e del Foglia,.....	p. 3	Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte ad eventuali interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.....	p. 33
Aggiornamento al programma triennale opere pubbliche 2015/2017 ed elenco annuale 2015.....	p. 8		
Variazione di bilancio n. 7/2015. Assestamento generale del bilancio 2015 e stanziamenti pluriennali 2015/2017.....	p. 11		

La seduta inizia alle ore 18,00

Il Presidente invita il Segretario Comunale, Dott. Sandro Ricci, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Pascuzzi Domenico – <i>Sindaco</i>	presente
Bastianelli Sabrina	presente
Biagioni Rossana	presente
Girolomoni Marila	presente
Lisotti Cristian	presente
Tagliabracci Aroldo	presente
Caico Carmelo	presente
Arduini Fabio	presente
Tombari Massimo	presente
Banzato Sabrina Paola	presente
Melchiorri Monica	presente
Castegnaro Dara	presente
Cucchiarini Giuseppe	presente

Considerato che sono presenti n. 13 componenti il Consiglio Comunale, il Presidente dichiara valida la seduta.

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
L'ordine del giorno reca, al punto 1:
Comunicazioni del Presidente.

Buonasera a tutti. Benvenuti a questa seduta del Consiglio Comunale.

Prima di dare inizio ai lavori, abbiamo Matteo Guidi che per conto del "Il Pesaro.it", il periodico online, effettuerà delle riprese. Siccome è la prima volta, però sa già come funziona: riprese solo dei politici e niente riprese del pubblico. Grazie.

Un comunicazione breve, poi passerò la parola all'Assessore Girolomoni.

Domenica 6 dicembre si festeggia Santa Barbara, che è il patrono dei marinai ed è il patrono anche dei Vigili del fuoco. La parte che riguarda noi è quella dei marinai, a cura dell'ANMI, Associazione Nazionale Marinai d'Italia. E' stata organizzata una cerimonia con il seguente programma: alle ore 10 ci sarà il ritrovo al monumento alla gente di mare qui in Viale della Vittoria; alle 10.30 la Santa Messa, cerimonia religiosa, quindi nella Chiesa dell'Immacolata; alle ore 11.15 il corteo fino al porto e deposizione in mare di una corona in onore dei caduti; alle 11.45 poi nella sede dell'ANMI sul porto, il Presidente conferirà dei riconoscimenti ai soci meritevoli.

Questo ve lo faccio sapere perché è giusto che lo sappiate per poter partecipare.

Adesso la parola all'Assessore Girolomoni per una comunicazione.

MARILA GIROLOMONI. Buona sera a tutti. Volevo dare un'occhiata con voi al calendario degli eventi di Natale, per invitarvi a partecipare. Purtroppo il materiale informativo doveva arrivare oggi. Invece l'hanno slittato di due giorni, se no stasera vi avrei già accolto con il depliant, con tutte le cose, e quindi vi faccio un attimino un riepilogo.

Cominciamo con sabato 5 dicembre, con l'addobbo degli alberi dei Quartieri di Case Badioli e delle Parrocchie di Gabicce Mare; per quanto riguarda l'addobbo

dell'albero del Quartiere di Case Badioli abbiamo fatto un'iniziativa in collaborazione con il Quartiere, e abbiamo invitato tutti i residenti a partecipare all'addobbo e a portare una pallina. Quindi saremo lì, daremo il via al Natale di Gabicce con l'addobbo di quell'albero in quella zona molto significativa per il Quartiere, quindi speriamo che sia una bella iniziativa per ricreare la pace tra i cittadini.

Sempre sabato alle ore 18, in collaborazione con l'Assessorato dei servizi sociali, abbiamo la festa per gli ottantenni del nostro Comune presso la Parrocchia Santa Maria Annunziata di Ponte Tavollo.

Domenica 6 dicembre alle 16 ci sarà "Ricordando il dolce Natale", dedicato alla festa di non compleanno di "Alice nel paese delle meraviglie", perché il tema scelto per il Natale di Gabicce è la favola di Alice, e quindi abbiamo cercato di dare alle varie iniziative un senso fiabesco relativo alla fiaba. Questa iniziativa, quindi la gara dei dolci, viene organizzata dall'Associazione "Dammi la mano".

Poi dopo martedì 8 dicembre diamo il via ufficiale al Natale con l'arrivo di Babbo Natale su due ruote; si partirà da Piazza Aldo Moro, ci sarà il giro per le vie del centro, fino arrivare a Piazza Matteotti. Anche qui abbiamo chiesto la collaborazione delle varie Associazioni sportive, e quindi anche per un raduno delle Vespe, eccetera, eccetera, per arrivare tutti su due ruote e fare questo arrivo. Arriveremo in Piazza Matteotti, dove ci sarà l'ufficio postale degli elfi di Babbo Natale e Babbo Natale che raccoglierà le varie letterine e l'ufficio postale rimarrà per tutta la durata del periodo natalizio.

Poi dopo andiamo a sabato 12 dicembre, dove in Piazza Matteotti, vicino all'ufficio postale, ci sarà un'iniziativa organizzata dai commercianti, dalla Conchiglia d'Oro, dalla Ciclo Team, dall'Auser, dalla Scuola di Musica Creobice, che si chiama "We wish you a Merry Christmas".

Domenica 13 dicembre alle 16 ci sarà presso la chiesa parrocchiale di Gabicce Mare

il coro natalizio dei bambini e dei ragazzi delle scuole. Domenica sempre alle ore 18, al cinema Teatro Astra, il premio istituito dal Comune di Gabicce Mare "La vaia verde e blu".

Poi dopo le altre iniziative le rimandiamo magari al prossimo Consiglio, che dovrebbe essercene un altro prima di Natale, e comunque vi faremo pervenire il calendario dettagliato, però questi nel giro dei prossimi dieci giorni sono gli eventi principali a cui siete invitati a partecipare voi tutti cittadini. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Grazie Assessore. Prima di proseguire, saluto e ringrazio il Ragioniere Nazario Magnani che ci onora della sua presenza, nonché la Dottoressa Cecchini Rita, preziosa collaboratrice. Grazie di essere qui presenti.

Comunicazioni del Sindaco.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
L'ordine del giorno reca, al punto 4: Comunicazioni del Sindaco.

Non ce ne sono.

Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
L'ordine del giorno reca, al punto 3: Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

La Consigliera Castegnaro aveva chiesto di fare una comunicazione.

DARA CASTEGNARO. Possiamo farle adesso o anche alla fine. Come preferite, è indifferente.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Allora le spostiamo alla fine.

Differimento al 01.04.2016 del conferimento della funzione di Polizia locale all'Unione del San Bartolo e del Foglia.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
L'ordine del giorno reca, al punto 4: Differimento al 01.04.2016 del conferimento della funzione di Polizia locale all'Unione del San Bartolo e del Foglia.

Relatore il Sindaco con proposta di immediata eseguibilità .

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*.
Buonasera a tutti. Questa prima delibera che andiamo a discutere e ad approvare questa sera riguarda il differimento della Polizia Municipale, quindi della funzione di Polizia Municipale. E' un differimento gradito in un certo senso perché ci permette, questo differimento, di arrivare all'Unione con una Polizia Municipale potenziata, perché tutti gli studi di fattibilità erano stati fatti con la dotazione organica presente all'interno di ogni Comune.

C'è questa possibilità, quindi sicuramente è un aspetto molto positivo perché andremo ad inserire una funzione all'interno dell'Unione più rafforzata, ed è un aspetto molto positivo. E' nata la possibilità per il Comune di Pesaro, in base anche alle regole del turnover che hanno gli Enti Locali, si sono aperti degli spazi di assunzione e c'è stata la volontà del Comune di Pesaro di assumere 7 agenti di Polizia Municipale, di Polizia locale.

E' ovvio che è una procedura che deve essere fatta da ciascun Comune per motivi di carattere amministrativo - mi spiego meglio - dovuti al fatto che l'Unione, nel momento in cui sarebbe partita questa funzione dal 1° gennaio, sarebbe partita con la dotazione organica presente al 31 dicembre 2015, anche perché in Unione, almeno il primo anno, non avendo un pregresso circa la possibilità di assunzione, non può assumere nuovi vigili.

Tutti gli studi di fattibilità erano stati fatti sulla base di quella dotazione organica e di conseguenza, nel momento in cui è nata questa possibilità per il Comune di Pesaro di assumere nuovi 7 vigili urbani, è necessario espletare questo tipo di procedura ed è necessario che lo faccia il Comune di Pesaro perché, come dicevo prima, l'Unione non avrebbe potuto farlo.

Da qui la necessità, sia perché c'è comunque la mobilità degli impiegati, dei dipendenti della Provincia, quindi c'è questa procedura e nella delibera è spiegato bene l'iter burocratico con la tempistica. Quindi prima bisogna vedere la disponibilità della Polizia Provinciale e quindi della Polizia Municipale all'interno della Provincia, se c'è disponibilità degli agenti di Polizia locale di voler lavorare per l'Unione, anche se ci dicono che la Polizia locale, almeno quella presente in Provincia, non hanno dato disponibilità a questo tipo di assunzione perché avrebbero preferito fare i vigili urbani ma in ufficio; cosa che notoriamente non ci serve avere dei vigili urbani in ufficio. Quindi di conseguenza bisognerà andare a pescare nella mobilità fra altri Enti.

Per fare questa procedura occorrono dei tempi tecnici, quantificati appunto in tre mesi; quindi nei primi tre mesi dell'anno 2016 si espletano le procedure di assunzione, per poi partire con 7 agenti in più all'interno della Polizia locale dell'Unione, quindi ne beneficerà anche il nostro territorio visto che comunque la Polizia locale è la Polizia locale dell'Unione, e quindi non solo del Comune di Pesaro, quindi di conseguenza ben venga questo differimento.

Volevo aggiungere tra l'altro, lo dico perché non ci sarà altro, se non dopo quando andremo a fare il Consiglio dell'Unione, ma visto che comunque è una notizia anche questa positiva, con riguardo all'Unione lo Stato ci ha riconosciuto inizialmente 36.000 euro di contributi statali, a cui si sono aggiunti settimana scorsa altri 42.000 e qualcosa, quindi siamo attorno ai 79.000 euro di contributi statali per le funzioni che sono state conferite all'Unione, quindi quelle tre

funzioni che abbiamo conferito, esclusa la Polizia locale perché, avendola differita in un primo momento al 1° gennaio, è chiaro che il contributo statale non tiene conto della Polizia locale. Quindi questo ci fa ben sperare perché è un'entrata che avevamo stimato prudenzialmente mi pare intorno ai 20.000 euro, oggi siamo a 80.000 euro, quindi ci fa pensare e prevedere di poterne incassare poi a regime circa 200.000 euro all'anno.

Questi 78.000 euro vanno a far fronte ai costi dell'Unione, quantificati al 31.12.2015 in 8.000 euro, quindi l'Unione per il Revisore, per il software, per la gestione di tutto, è costato soltanto e costerà 8.000 euro in questo trimestre 2015, ampiamente coperti dai 78.000 euro di contributo, quindi questo residuo di 70.000 euro, andremo a deliberare di utilizzare questi 70.000 euro, quindi al netto dei costi di spese generali, li andremo a utilizzare in un progetto di sicurezza, e stavamo ragionando sulla possibilità di utilizzare una buona parte di questi 70.000 euro in un progetto di videosorveglianza, quindi di controllo del territorio, quindi da investire sulla sicurezza.

E' ovvio che oggi Pesaro è ampiamente coperta dalle telecamere dagli videosorveglianza perché ne hanno circa una settantina; noi, con il Comune di Gradara, stiamo portando avanti va dei progetti di videosorveglianza e quindi questi 70.000 euro una buona parte pensiamo di utilizzarli nella videosorveglianza nei Comuni di Gradara e di Gabicce Mare. Quindi questa è un'altra notizia che ci tenevo a dire perché comunque sono notizie positive.

Non ho altro da aggiungere. Quindi il Presidente può aprire il dibattito.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Consigliere Banzato.

SABRINA PAOLA BANZATO. Io avevo già fatto la stessa osservazione in Capigruppo e la riporto in Consiglio Comunale. Intanto vorrei che si ricordasse che noi abbiamo, cioè voi avete votato un convenzionamento con

l'Unione della Polizia Municipale, posticipando l'efficacia a gennaio. Quindi già un artificio molto particolare convenzionarsi e poi posticipare l'efficacia di un atto è una cosa già molto strana.

Adesso proroghiamo il posticipo ulteriormente perché si presentano sempre questioni intermedie. Speriamo che sia l'ultima volta a questo punto.

La seconda osservazione è che è risultato particolarmente strano che giusto un paio di mesi fa si portò all'ultimo minuto un piano di fattibilità che ci faceva pensare che, unificando, ci stavamo tutti molto bene e che il Comune di Gabicce Mare stava sicuramente meglio con la Polizia Municipale unificata, e poi scopriamo oggi che mancano sette unità al Comune di Pesaro. Sette mi sembrano tantine. E' probabile che questo piano di fattibilità fosse già carente prima, perché sette unità vuol dire che il servizio non era sicuramente migliore, perché è evidente che i numeri non sono uno scherzo, cioè la mancanza di un operatore forse ci avrebbe fatto pensare "Va bene, stiamo rinforzando", ma sette persone in organico sono un numero notevole.

Il ché significa che questo fantomatico piano di fattibilità portato agli sgoccioli è anche molto, molto criticato. Evidentemente qualche spazio vuoto, qualche carenza di analisi se ce l'aveva, e questa è una responsabilità di questa Amministrazione. Speriamo che questa sia un'operazione fattibile e che sia anche in questi tempi realizzabile, perché ci ritroveremo con un altro artificio alla fine di marzo nel quale poi dobbiamo di nuovo ritrovarci a fare queste osservazioni.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie. Ci sono altri interventi? Consigliere Cucchiarini ha la parola.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Grazie e buona sera. Sarò breve. Concordo sul fatto che sia una notizia positiva. E' un ulteriore rinvio dell'inizio di questa tragica storia dell'Unione dei servizi. Continua il carosello

di questa storia dell'Unione: è partita con tante promesse, ne abbiamo già perse un po' per strada, e oggi arriviamo all'ennesimo, piano di fattibilità, visto che era perfetto e di nuovo rinviato perché non era così perfetto.

Quindi non posso che esprimere la mia contrarietà all'atto per coerenza con i comportamenti precedenti, però mi fa sorridere. Anche se sono malato però un po' sorrido di fronte a questo ennesimo svarione. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere. Consigliere Castegnaro prego, a lei la parola.

DARA CASTEGNARO. Spiego il mio voto contrario perché sono coerente sempre a quello che ho detto, che all'interno dell'Unione non vorrei mai voluto che entrasse la funzione di Polizia, quindi sono contraria solo per questo.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie. Prego Sindaco per la replica.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Brevemente. Intanto non c'è, per rassicurare i presenti, non c'è nessun artificio, nel senso che era lo schema di convenzione che prevedeva l'entrata in vigore dal 1° gennaio, quindi si differisce semplicemente al 1° aprile 2016. L'ho detto nella mia illustrazione della delibera: non si tratta di un rifacimento dello studio di fattibilità. E' una possibilità in più, cioè avevamo una dotazione organica che già andava bene, c'è questa possibilità ulteriore che secondo me, ma penso che sia poi condivisa anche dai cittadini positivamente, è un'opportunità in più di rafforzare un Comando di Polizia Municipale, quindi non è che mancavano sette agenti. Ce ne saranno sette in più, quindi non è che ne mancavano sette, ci siamo sbagliati, ne assumono sette. Non è assolutamente così.

Ho detto in maniera molto chiara che c'è questa possibilità, si è aperta adesso nel mese di novembre questa possibilità per il Comune di Pesaro di assumere dei

dipendenti, e hanno deciso di assumere - vado a memoria - circa 5-6 maestre e 7 agenti di Polizia Municipale. Tutto qui. Quindi mi pare che non ci sia né artifici, né uno studio di fattibilità che fa acqua, anzi l'abbiamo rafforzato e quindi andremo con una Polizia locale ancora più forte.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Consigliere Melchiorri, prego.

MONICA MELCHIORRI. Grazie. Rimane il fatto che, o stiamo sprecando perché ne abbiamo sette in più, oppure abbiamo fatto male i conti prima e quindi adesso cerchiamo di integrare. Siccome la vendita di questa Unione è avvenuta come un qualche cosa di veramente pensato, ragionato, soprattutto per la Polizia Municipale mi sembra che i discorsi più ampi sono stati fatti soprattutto per questo settore vista l'importanza. Comunque anche per questo settore qui i piani di fattibilità sono arrivati cinque giorni prima dall'approvazione di un'Unione.

Quindi o ci siamo sbagliati, si sono sbagliati, vi siete sbagliati, a fare i piani di fattibilità all'epoca, oppure adesso stiamo sprecando, perché due sono i fatti, Sindaco, oppure sono aumentate le necessità di sicurezza nel giro di tre mesi, ma questa sarebbe stata un flop veramente enorme da parte di chi ha esteso i piani di fattibilità.

Questo è per giustificare il mio voto contrario, perché per l'ennesima volta questo è un documento allegato a tutta l'operazione precedente dell'Unione, che abbiamo fortemente contestato per le motivazioni senza starle a ripetere tutte che abbiamo già detto in Consiglio, e questa è l'ulteriore affermazione che l'operazione è avvenuta con leggerezza; con leggerezza perché l'abbiamo fatta e ancora non è operativa, è limitata esclusivamente a due voci in bilancio all'interno dell'Unione che trattano dei servizi informativi, tra l'altro poi li sentiremo più tardi se in realtà la spesa è solamente così poca come dice il Sindaco, però mi sembra

che l'inciampo è stato grosso, considerando come è avvenuto il tutto, a partire proprio dalla vostra modalità di proporcela, dove avete fatto una pseudo riunione in Comune a Gabicce durata due ore, dove avete fatto esclusivamente monologhi dei Sindaci, senza spiegarci di che cosa in realtà si trattava e senza avere i piani di fattibilità all'epoca.

Quindi che noi possiamo credere alla bontà di questa operazione sarà solo il futuro che ce lo potrà dire sicuramente, perché non siamo al momento in grado di saperlo, ma o abbiamo sbagliato a fare i piani di fattibilità, o non abbiamo preso in considerazione che c'erano delle carenze sul territorio a livello di sicurezza.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Una brevissima replica e poi passiamo alla votazione, visto che hanno fatto già le dichiarazioni di voto. Mi sento solo di nuovo di rafforzare ed evidenziare che per noi la sicurezza non è uno spreco e quindi siamo ben lieti di assumere sette nuovi agenti per la sicurezza. Se per voi la sicurezza significa spreco, problemi vostri. Noi andiamo avanti per la nostra strada. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Procediamo con la votazione su questo punto. Astenuti? Nessuno. Voti favorevoli? La maggioranza. Contrari? 4 contrari.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce Mare, contrari Movimento Cinque Stelle, Per Gabicce e Gabicce del popolo.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Astenuti? Nessuno. Voti favorevoli? La maggioranza. Contrari? 4 di minoranza.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce

Mare, contrari Movimento Cinque Stelle, Per Gabicce e Gabicce del popolo.

Aggiornamento al programma triennale opere pubbliche 2015/2017 ed elenco annuale 2015.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 5: Aggiornamento al programma triennale opere pubbliche 2015/2017 ed elenco annuale 2015.

Relatore l'Assessore Lisotti con proposta di immediata eseguibilità. Prego Assessore.

CRISTIAN LISOTTI. Buona sera a tutti. Parliamo dell'aggiornamento al programma triennale delle opere pubbliche 2015/2017. Come avete potuto confrontarvi nella Capigruppo, si tratta semplicemente di uno spostamento delle somme e degli interventi dal 2015 al 2016 prevalentemente.

Gli interventi che subiscono questa variazione sono la riqualificazione del campo da calcio e accessori per il superamento delle barriere architettoniche, dove troviamo 500.000 euro come opera, di cui 250.000 euro saranno finanziati con proventi comunale e 250.000 euro da onere di privati; troviamo lo spostamento dal 2015 al 2016 di 678.000 euro, che è la riqualificazione e adeguamento igienico funzionale della palestra comunale; infine la realizzazione di nuovi colombari di Case Badioli che da 400.000 euro previsti nel 2015 rimangono 40.000 nel 2015 e diventano 560.000 euro nel 2016, per poi rimanere 100.000 euro nel 2017.

Sostanzialmente, ripeto, è solo una traslazione nel tempo delle stesse opere senza alcuna modifica sostanziale, né degli importi, né di come si andranno ad effettuare questi lavori, e praticamente gli interventi sono prettamente finanziati come vi dicevo: per quanto riguarda la riqualificazione del campo da calcio, 250.000 euro, abbiamo ottenuto un finanziamento a tasso zero che, qualora si trovano i finanziamenti anche da parte di privati per quanto riguarda la somma che è

riferita al Comune di Gabicce Mare pari a 150.000 euro, di cui gli altri 100.000 euro saranno a un tasso bassissimo. Però ripeto, questo intervento avrà efficacia solo nel momento in cui ci siano i proventi anche dei privati.

I 678.000 euro che derivano per la ristrutturazione della palestra che noi abbiamo adottato, ne abbiamo parlato nei Consigli precedenti, quello che pensiamo noi è quello di fare un elemento aggiuntivo alla struttura e una ristrutturazione della palestra esistente, però rimanendo all'interno dei 678.000 euro che derivano dalla convenzione ex Piatto D'Oro che se interverranno e l'intervento avrà procedimento, verranno realizzate direttamente dalla ditta esecutrice, altrimenti procederemo, come stiamo già iniziando la procedura, con l'incasso della polizza fidejussoria.

Mentre invece il discorso dei colombari, abbiamo approfittato in questo anno di intervenire più nel dettaglio nella progettazione, per poi arrivare a un intervento più completo e significativo almeno dei 64 colombari dei 256 che andremo a fare, perché l'intervento precedentemente prevedeva la realizzazione al grezzo di tutti i loculi, quindi sono quattro blocchi da 64 loculi l'uno; l'intervento previsto, ai quali confidiamo in un importante ribasso, perché oggi stiamo vedendo che negli appalti le cifre si stanno abbassando notevolmente, però l'intervento prevedrà la realizzazione di 256 loculi portati avanti allo stato grezzo, anche completi di tinteggiatura, mentre i 64 che verranno completati, saranno completi in ogni sua parte, sia di finitura, di pavimentazione e quant'altro.

Ovviamente questa è un'opera che si autofinanzia, perché si autofinanzia con la vendita dei loculi stessi.

Allegate avete le schede però, ripeto, sono interventi dei quali abbiamo parlato nello specifico anche in altre situazioni.

Se avete domande da fare io sono qui a disposizione per quello che posso aiutarvi, altrimenti perché c'è il nostro Segretario e

altri che possono intervenire. Grazie per l'attenzione.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Assessore. Il Sindaco voleva aggiungere qualcosa, prego.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Una precisazione con riguardo alla riqualificazione del campo da calcio di cui parlava il Vice Sindaco. Al momento noi nel programma delle triennale delle opere pubbliche mettiamo come copertura con mutui dell'Ente. E' ovvio che però l'idea, la progettualità, può prevedere e prevederà un contributo dei privati. Quindi andremo poi questo a definirlo meglio quando andremo a quantificare e a stimare esattamente il contributo dei privati.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Consigliere Melchiorri, prego.

MONICA MELCHIORRI. Grazie. Volevo chiedere per quale motivo, ma forse questo è più il bilancio, per quale motivo alcune opere non hanno subito questa trasposizione dal 2015 al 2016 nell'elenco delle opere, ovvero se si prende l'articolazione della copertura finanziaria, si vede comunque che ci sono delle opere che non sono state realizzate come queste, in realtà, e quindi la programmazione le dovrebbe spostare all'anno successivo. Giusto o mi sbaglio? Mi chiedo come mai questi 6.525.000 non sono stati spostati, perché non è stato in realtà realizzato nulla, e anche altre posizioni forse, l'intervento di messa in sicurezza della viabilità carrabile e pedonale di Case Badioli non credo sia iniziato, della manutenzione straordinaria non so di preciso, questo bisognerebbe avere delle schede dell'ufficio competente. Però chiedo come mai non sono stati trasferiti anche questi nell'anno successivo come operazione contabile.

Solo una conferma, perché mi sembra di averlo capito: quei 40.000 euro che sono

stati spesi sono per la riprogettazione quindi della programmazione precedente del cantiere, 40.000 euro sono stati spesi solo per riprogettare, oppure materialmente è stato aperto il cantiere e si è già operato?

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Assessore.

CRISTIAN LISOTTI. I 40.000 euro sono sempre all'interno dei 600.000 ovviamente. E' una parte della progettazione delle piccole opere che sono state fatte all'interno dell'anno 2015, ma non c'è una riprogettazione. E' una ridefinizione dell'intervento, ma non sono ulteriori costi. Sono gli stessi previsti dal progetto iniziale.

MONICA MELCHIORRI. Quindi si è partito con il progetto in sostanza, sono già operativi per quel progetto?

CRISTIAN LISOTTI. Sì sì. Per le informazioni più tecniche penso che ci dia una mano il ragioniere. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Ci sono altri interventi? Diamo la parola al ragioniere per questa spiegazione. Ragioniere Magnani, prego.

Rag. NAZARIO MAGNANI, *Resp. IV Settore*. Buona sera a tutti. Diciamo che è un aspetto esclusivamente tecnico, poi quando esamineremo la variazione di bilancio, nella mia relazione è indicato il motivo principale.

Adesso questa modifica del piano riguarda il triennale 2015/2017, con particolare riferimento all'annualità 2016. Quindi l'esigenza al momento di trasferire all'annualità 2016 solo queste tre schede deriva dal fatto che stiamo perfezionando gli atti riferiti al finanziamento, gli atti riferiti alla progettazione. Quindi molto probabilmente ci troveremo nell'esercizio provvisorio del 2016, gennaio, febbraio, marzo, a dover approvare degli atti, e quindi è stato necessario almeno fare questa

previsione di slittamento per queste tre schede.

Naturalmente entro il mese di dicembre nell'ambito del DUP dovrà essere inserito il nuovo programma triennale 2016, 2017, 2018, che contemplerà la programmazione futura.

Abbiamo un po' anticipato l'esigenza che poi vi avrei spiegato nella variazione.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie ragioniere. Prego Consigliere Banzato.

SABRINA PAOLA BANZATO. Io sapevo che questi, che sono diventati 678.000 euro, erano molto di più prima. Come mai sono di meno adesso?

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Assessore.

CRISTIAN LISOTTI. Ripeto quello che ho detto quella volta che mi hai rifatto la domanda, però è giusto ricordarlo perché fa bene a tutti.

Sostanzialmente l'intervento precedentemente preventivato e progettato era molto più importante. Sostanzialmente si parlava di una struttura che avesse dimensioni anche per manifestazioni e partite più importanti, quindi a livelli di Serie A o B di pallavolo e quant'altro. Quindi diciamo che l'intervento presedeva una struttura affiancata all'esistente molto più importante, di dimensioni più importanti.

Noi abbiamo fatto un ragionamento che, glielo ripeto, che abbiamo fatto quella volta, io in primis e tutta la Giunta Comunale e la maggioranza, che sostanzialmente abbiamo una struttura con le sue belle dimensioni che funziona correttamente come deve funzionare, e ospita interventi anche di quel livello a Gradara, quindi è una struttura importante che comunque, con tutti i ragionamenti di collaborazione che poi nel futuro saranno sempre maggiori, perché questo è quello che faremo perché saremo obbligati, non ritenevamo opportuno avere

due strutture di quelle importanti dimensioni in un ambito così vicino.

In seconda battuta comunque risponderemo con l'intervento, stiamo facendo già dei preventivi, quindi oggi posso confermarvi maggiormente che quello che abbiamo in testa è sicuramente fattibile, cioè quello di fare una struttura, chi ha frequentato questi locali, io con mia figlia che giocava a pallavolo a suo tempo ne ho visti parecchi, sono strutture con una struttura intelaiata in legno lamellare, poi coperti con teli o cose simili, di dimensioni non così importanti, ma comunque ospitano le partite dei livelli che utilizziamo noi; abbiamo anche la possibilità di farli fruire a tutti coloro che vogliono utilizzare, che magari oggi non possiamo dargli questa risposta perché nel momento in cui ci sono le partite nella palestra principale non possono usufruire dell'altra palestra per giocare a basket, per fare karatè, confù e quant'altro, ginnastica per la salute, ritmica, danza, tutto quello che vogliamo.

Quindi la struttura comunque avrà questa possibilità, di avere più usi contemporanei e di avere uno spazio aggiuntivo. Gli spogliatoi sono gli stessi, ma dopo tutto il resto, perché l'intervento addirittura secondo noi aveva anche qualche piccola problematica inerente al fatto che si investiva poco sull'esistente e che comunque invece è una struttura che a nostro giudizio ha bisogno di avere degli interventi a suo carico.

Quindi l'importo di 678.000 euro sarà necessario sia per fare la struttura affiancata che utilizzerà i servizi di quella esistente, e una ristrutturazione importante e necessaria a quella esistente, che partono dagli esterni per poi andare all'interno, perché comunque ha bisogno di molta manutenzione esterna e dei servizi, perché all'interno ancora la palestra dà le sue risposte e ha le sue dimensioni importanti, perché poi riuscendo con questo intervento a creare una piccola tribuna in un posto nel altro, che adesso verificheranno i tecnici, libereremo il campo, quindi avrà dimensioni che risponderanno alle esigenze attuali di chi la usufruisce, e avrà anche lo

spazio per contenere in sicurezza anche del pubblico necessario per guardare queste partite.

Ecco, la scelta radicale è stata in questo, di fare una struttura più ridotta e di investire di più, però utilizzando solo ed esclusivamente le somme disponibili per questo tipo di intervento e in convenzione.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Assessore. Consigliere Melchiorri, prego.

MONICA MELCHIORRI. Chiedo una precisazione perché in origine erano già questi importi, nella prima convenzione, in quella lottizzazione del Piatto D'Oro. Poi in realtà è aumentata, siamo arrivati a 1.100.000 se non mi sbaglio nella seconda convenzione, erano stati aumentati gli oneri di urbanizzazione. Non erano quelli gli importi più elevati? Perché questo mi sembrava di ricordare quando parlai con Bonini.

Si è ritornati poi agli importi, attualmente siamo tornati all'importo precedente. Quindi mi chiedo: avevamo trovato altri soldi? Dove li abbiamo persi? Se nella convenzione precedente ci dovevano entrare 1.100.000, mi chiedo se li abbiamo persi, se li recuperiamo. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Assessore.

CRISTIAN LISOTTI. La convenzione prevedeva sempre 678.000 euro, perché l'intervento produceva oneri e opere a scomputo pari a 678.000 euro. Poi l'Amministrazione Comunale, la Giunta in particolar modo precedente, aveva deciso di non spenderci solo quei soldi ma di aggiungerci, con finanziamenti come stiamo facendo noi per altri tipi di intervento, quindi magari non fare l'intervento A che noi mettiamo qua dentro ma fare altre cose, oppure noi abbiamo scartato completamente. Quindi rimaniamo all'interno dei 678.000, però non è che dovevano dare di più e poi danno di meno.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Assessore. Se non ci sono altri interventi, procediamo con la votazione. Astenuti? Nessuno. Voti favorevoli? La maggioranza più la Consigliera Castegnaro. Contrari? 3 contrari.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce Mare e Per Gabicce, contrari Movimento Cinque Stelle e Gabicce del popolo.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Astenuti? Nessuno. Voti favorevoli? La maggioranza più la Consigliera Castegnaro. Contrari? 3 contrari.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce Mare e Per Gabicce, contrari Movimento Cinque Stelle e Gabicce del popolo.

Variazione di bilancio n. 7/2015. Assestamento generale del bilancio 2015 e stanziamenti pluriennali 2015/2017.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 6: Variazione di bilancio n. 7/2015. Assestamento generale del bilancio 2015 e stanziamenti pluriennali 2015/2017.

Relatore il Sindaco con proposta di immediata eseguibilità. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Grazie Presidente. Andiamo a fare l'ultimo assestamento dell'anno, la cui scadenza appunto è il 30 novembre, la variazione di bilancio n. 7. Farò un po' riferimento nella mia relazione a quella che è la relazione del responsabile del servizio finanziario, quindi in particolar modo poi andrò a puntualizzare alcuni aspetti.

Intanto con riguardo alla gestione dei residui. La gestione risulta attualmente in equilibrio. Si evidenzia appunto che in occasione dell'approvazione del rendiconto

esercizio 2015 che avverrà poi entro il 30 aprile 2016, si provvederà alla verifica definitiva..... a residui, registrando appunto quelli appunto insussistenti a residui attivi e a residui passivi, nonché alla verifica del fondo crediti di dubbia esigibilità applicato al bilancio in occasione del riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015.

Con riguardo alla gestione di competenza, abbiamo già fatto, vi ricorderete, una variazione di bilancio in Consiglio Comunale, la n. 6, in data 29 ottobre 2015; già in quella sede avevamo fatto un'attenta analisi di tutte le entrate e le uscite correnti e in conto capitale, quindi era stata fatta una verifica puntuale di ogni singola voce. Già in tale sede era stato garantito il mantenimento degli equilibri finanziari di bilancio.

Naturalmente con questa variazione che si propone vengono adeguate alcune voci di entrata e di uscita, compreso quindi anche il fondo di riserva ordinario, e sia in riferimento poi a quello che dicevamo prima relativamente al piano delle opere pubbliche, quindi agli stanziamenti del pluriennale 2015/2017, quindi annualità 2016 e 2017.

Questo, come diceva prima il nostro responsabile, è necessario quindi abbiamo fatto delle modifiche soltanto su alcuni capitoli e su alcune parti del pluriennale delle opere pubbliche perché, andando a fare un esercizio provvisorio, visto che l'approvazione del bilancio consuntivo avverrà entro il 31 marzo 2016, di conseguenza andare nell'esercizio provvisorio abbiamo l'esigenza di dover programmare e lavorare, e quindi impegnare delle somme per far fronte a quei tre progetti la cui progettazione, la cui realizzazione potrebbe partire appunto nel primo trimestre. Quindi questa revisione parziale del piano delle opere pubbliche è necessaria per poter permetterci, nei mesi di bilancio provvisorio, la possibilità di azione.

Con riguardo alle variazioni in parte corrente, si è proceduto all'asestamento di alcune voci di entrata corrente, proprio a seguito di questo riscontro di maggiori o minori somme accertabili fino alla fine

dell'esercizio 2015, in particolare alle entrate di Titolo I, quindi entrate tributarie, abbiamo maggiori accertamenti per imposta di soggiorno per 2.500 euro, che sono poi compensate da una riduzione e variazione in uscita di pari importo di 2.500 euro, legata ad alcuni rimborsi che invece alcuni soggetti hanno chiesto e che sono state stimate. Sono delle piccole richieste di rimborso della tassa di soggiorno quantificate e stimate in euro 2.500, che vanno a compensare questi ulteriori 2.500 euro di imposta di soggiorno, che si attesta in entrata complessivamente a 362.500 euro.

Poi abbiamo i proventi da recupero evasione a seguito di consistenti accertamenti tributari notificati ai contribuenti morosi, parliamo di una variazione in aumento di 230.000 euro che è tutta l'attività accertativa che si è conclusa e si è portata a conclusione entro questo mese, che riguarda tutta l'attività di accertamento sulle imposte locali dal 2014 andare indietro nelle annualità, quindi 2013, 2012, eccetera, e questo ci permette di accertare in entrata 230.000 euro in più di entrata.

Naturalmente, come viene detto nella relazione, viene adeguato di conseguenza il fondo credito di dubbia esigibilità proprio per il principio di competenza e di prudenza, viene adeguato per 230.000 euro il fondo crediti di dubbia esigibilità in quanto appunto gli stessi presentano un potenziale rischio di mancata riscossione e quindi troverete nel capitolo 82485/1 una variazione in aumento del fondo crediti di dubbia esigibilità di 230.000 euro.

Per quanto riguarda poi invece le entrate da trasferimenti, quindi parliamo del Titolo II, vengono ulteriormente asestati gli stanziamenti riferiti alla contribuzione regionale, quindi parliamo dell'affido etero familiare, minori in comunità, famiglia, asili nido, fondo unico regionale. Questo a seguito appunto delle comunicazioni che ci sono state trasmesse dall'ATS 1.

Vengono previste in particolare contribuzioni ulteriori per la non autosufficienza per 2.400 euro; per la

ripetizione nel 2015 del progetto famiglia, quindi centro per le famiglie, per 18.800 euro per l'anno corrente, e per il progetto "Campagna educativa nelle scuole" anno 2016 per altri 6.720 euro. Naturalmente in corrispondenza abbiamo l'adeguamento degli stanziamenti in uscita rispettivamente dei capitoli che fanno riferimento a questi ultime due voci di entrata.

Per le entrate extratributarie, quindi parliamo del Titolo III, si evidenzia un assestamento relativo a proventi da rette di mensa scolastica, asilo nido, servizio scuolabus, quindi vengono naturalmente adeguati gli stanziamenti 2015 e il pluriennale 2015/2017, in particolare l'annualità 2016 e 2017, con riferimento al trasferimento di alcune funzioni all'Unione, quindi nel momento in cui andremo a partire di conseguenza con la Polizia locale al 1° aprile, è chiaro che è stata fatta una variazione per il primo trimestre relativa all'annualità 2016. Poi nel 2017 non avremo naturalmente né le entrate e né le uscite di riferimento della Polizia locale, e quindi andiamo a fare questa variazione sul 2016, per il primo trimestre 2016, la cui funzione continuerà ad essere espletata all'interno del nostro Comune.

Naturalmente queste ultime voci risultano correlate ad altrettante corrispondenti variazioni in uscita.

Per quanto riguarda invece la spesa corrente, anche qui è stata fatta una valutazione di maggiori o minori somme da impegnare alla fine dell'esercizio 2015. Naturalmente sono variazioni che per la parte più importante riguardano l'adeguamento del pluriennale 2015/2017.

E poi riferite sempre alle spese, come abbiamo visto per le entrate, anche qui ci sono delle variazioni in relazione al differimento della Polizia locale dal 1° gennaio al 1° aprile, quindi c'è un adeguamento e uno stanziamento riferito sostanzialmente alla spesa del personale, eccetera.

Poi è chiaro che ci sono dei piccoli conguagli, quindi in alcuni casi sono delle

maggiori spese, in alcuni casi delle minori spese perché ci sono dei conguagli delle utenze; c'è anche il principio contabile nuovo che impone al Comune la necessità di suddividere le utenze, quindi di non avere un capitolo unico di tutte le utenze del Comune, ma di dividerle per tipologia di utenze, quindi l'utenza della Polizia locale piuttosto che l'utenza della scuola, del Comune, eccetera, eccetera, quindi delle varie sedi. La stessa cosa per il costo del personale.

Poi con riguardo al fondo di riserva ordinario abbiamo la disponibilità di 4.650 euro per eventuali esigenze di carattere straordinario che potrebbero manifestarsi in quest'ultimo mese di dicembre 2015.

Con la variazione che andremo poi ad approvare oggi, andremo ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità con un'ulteriore appunto variazione, portandolo come stanziamento definitivo 2015, con le variazioni che ho descritto prima, a 580.830 euro. Naturalmente per effetto di questo innalzamento del fondo credito di dubbia esigibilità, ci permette di poter raggiungere l'obiettivo patto 2015. E' chiaro che poi sarà appositamente rideterminato attraverso la procedura messa a disposizione del MEF, dal Ministero delle Finanze.

Naturalmente questo innalzamento, tutte queste misure che abbiamo adottato, ci permettono appunto di mantenere l'equilibrio e di raggiungere l'obiettivo patto.

Sulla parte invece seconda, quindi parliamo della parte in conto capitale, qui si riflettono sostanzialmente intanto maggiori accertamenti e incassi relativi a proventi da condono edilizio per 10.000 euro; poi ci sono maggiori accertamenti relativi alla riscossione della polizza per oneri convenzionati per 700.000 euro. Naturalmente questa maggiore entrata di questa polizza di 700.000 euro sarà correlata in uscita da altrettanti aumenti riferiti all'utilizzo delle predette risorse. Naturalmente come descritto nella relazione, ma vado ad illustrarlo brevemente, questa previsione deriva tutta da una sentenza del 15 ottobre scorso del Tribunale di Pesaro, per l'adempimento della convenzione urbanistica,

per intenderci qua sono indicati dal punto di vista amministrativo i riferimenti temporali, ma fa riferimento al comparto scuola-maestri. Per chi conosce il comparto scuola-maestri, c'è una condanna del Tribunale di Pesaro, naturalmente a favore del Comune di Gabicce Mare, che ci ha permesso di vederci vittoriosi nei confronti di questa prima fase del procedimento civile. Il Tribunale di Pesaro con questa sentenza in particolare condanna l'assicurazione al pagamento di questa polizza fideiussoria di circa 700.000 euro. E' chiaro che in questo momento abbiamo previsto in entrata i 700.000 euro ma, sapendo che questa è una sentenza di primo grado, a questa seguirà l'appello, quindi prudenzialmente abbiamo anche messo un impegno di spesa nel restituire eventualmente i 700.000 euro qualora dovessero arrivare entro fine anno; se non dovessero arrivare, non succede nulla, nel senso che li abbiamo previsti e, così come li abbiamo previsti, non li abbiamo impegnati, e quindi di conseguenza andrebbero poi ad annullarsi le voci in entrata e in uscita. Però dovessero arrivare, almeno dobbiamo vincolarle in un impegno. L'impegno è quello che probabilmente poi con la sentenza di secondo grado potrebbe essere riformata la sentenza. E' chiaro che ci si augura che la Corte d'Appello confermi la sentenza, quanto meno la possa revisionare eventualmente sempre in senso favorevole, ma magari riducendone gli importi, ma quello che ci interessa è che poi finalmente riusciremo, speriamo nel 2016, di poter far sì che quegli oneri in convenzione, quindi quelle opere di urbanizzazione, possano essere realizzate in quel comparto scuola-maestri che, per intenderci, sono quelle costruzioni che nascono intorno al Tavollo, all'altezza del ponte romano che divide Gabicce Mare da Cattolica, quindi sia sul lato sinistro che sul lato destro andando verso Cattolica.

Poi, come dicevo prima, l'altro adeguamento riguarda gli stanziamenti in entrata e in uscita relativi e riferiti alla modifica del piano delle opere pubbliche, come ha spiegato il Vice Sindaco; sono tutti

adeguamenti di importi e spostamenti di quelle voci, riqualificazione campo da calcio, riqualificazione adeguamento della palestra, realizzazione dei nuovi colombari, che per esigenze operative abbiamo differito, e quindi meglio definito nel bilancio 2016, perché così ci permetterà poi di agire già nei primi mesi del 2016 su tutti e tre, o almeno una buona parte di questi tre interventi.

La parte terza, rimborso quote capitali e mutui in ammortamento, anche qua c'è un adeguamento degli stanziamenti 2016 e 2017, riferiti al rimborso delle quote capitale di mutui in ammortamento nei confronti della Cassa Depositi. Sostanzialmente abbiamo ricevuto dalla Cassa Depositi e Prestiti nuovi piani di ammortamento, e quindi di conseguenza sulla base del nuovo piano di ammortamento andiamo a modificare in riduzione l'entità delle risorse necessarie in termini di rimborso di quote capitali per le annualità 2016 e 2017.

Poi ci sono tutte quelle partite di giro che poi sono la stragrande maggioranza dell'importo complessivo di 5.200.000 in entrata e di 5.300.000 in uscita, che sono tutte partite di giro che incidono per 4.300.000 in entrata e idem, quindi per altri 4.300.000 in uscita, ma sono semplici partite di giro e poi se volete vi dà qualche delucidazione maggiore il nostro responsabile finanziario. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Prego Consigliere Melchiorri.

MONICA MELCHIORRI. C'è la somma qua in fondo del fondo crediti di dubbia esigibilità, giusto? Prima un quesito più veloce da farvi chiedendovi in particolar modo per quel che riguarda la manutenzione, ho visto che ci ritroviamo per quest'altro anno 15.000 euro in più. Questi 14.000 euro in più, c'è stata un'integrazione sulle manutenzioni? Volevo sapere se c'era stata un'ulteriore individuazione di costi, visto che immagino ci sia già un appalto funzionante

aperto, quindi mi chiedo dove sono usciti questi 15.000 euro.

In più volevo chiedere in particolar modo quei 230.000 euro che sono i riaccertamenti evasione tributi comunali, riguardo l'IMU quei 230.000 euro, volevo sapere se c'erano dei macro valori oppure erano piccoli accertamenti. Mi sembra poi dal 2012 mi diceva questi 230.000 come riaccertamento di evasione IMU. Se c'erano dei macro valori, tipo c'era un evasore da 230.000 o quant'altro, o piccoli. Dopo le spiegherò anche il perché.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie. Sindaco prego.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Do solo una risposta sui 14.660 perché poi circa la composizione dei 230.000 euro, siccome riguardano un buon numero di accertamenti riferito a tanti soggetti, che hanno magari omesso o versato solo parzialmente l'IMU e la TASI, magari poi sentiamo il ragioniere.

Sui 14.600 semplicemente è una richiesta che ci ha fatto l'ufficio tecnico perché, per garantire un incremento di manutenzione del verde pubblico, abbiamo messo in preventivo di poter stanziare questa voce di 14.660 in più rispetto a quello che avevamo speso fino al bilancio 2015.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Prego Consigliere Melchiorri.

MONICA MELCHIORRI. La motivazione per la quale chiedevo, ed è una delle giustificazioni perché continuo a votare contrario al bilancio, è giusto che lo dica, è perché non vedo inversioni di tendenza. Mi piacerebbe aver visto più inversioni di tendenza come è stata quella dell'imposta di soggiorno, ovvero visto che abbiamo rinunciato in precedenza a 215.000 euro ogni anno in cui non è stata applicata l'imposta di soggiorno, la chiusura di questo bilancio qua è la dimostrazione che abbiamo rinunciato a più di 600.000 euro indicativamente. Non

c'eravate voi, chiaramente c'erano altri. Quindi questa è l'inversione di tendenza che mi piacerebbe vedere sui bilanci.

Non vedo quelle due che in questo anno e mezzo comunque ho cercato di indirizzare: uno è il baratto amministrativo. Ho chiesto il perché, se c'erano dei piccoli o erano somme più somme di evasori quell'importo, proprio perché abbiamo già uno storico del baratto amministrativo che viene applicato nei Comuni; già si riesce a capire che l'applicazione del baratto amministrativo è più possibile chiaramente quando gli importi sono piccoli, quando ci sono più evasori. Quindi io mi chiedo: anche questa azione, intrapresa all'epoca quando era al tempo, poteva sicuramente produrre dei risultati, se non adesso, magari nel tempo averlo come strumento come Comune, perché cominciano a pesare 580.000 euro all'interno di un bilancio.

Altra motivazione del perché continua a non piacermi e voto contrario a questo bilancio, è perché anche nelle vostre politiche di materia edilizia, continuate a tenere lo stesso andamento delle precedenti Amministrazioni: ci chiedete di approvare le stesse identiche delibere che operano esclusivamente su sconti, sconticini, monetizzazioni varie, quando invece intendo, per me è molto importante, l'ho detto già dai primi incontri che facevo con il Dirigente, molto importante invece funzionalizzare l'azione amministrativa in materia edilizia soprattutto per l'ultima parte di quella famosa relazione, che a me piacerebbe tanto vederla e cominciare a votare in Consiglio Comunale, perché è lì che dobbiamo puntare, perché non possiamo pensare di trovare gli equilibri di bilancio sempre con il consumo del territorio.

Per quanto si parli di recupero, si tratta sempre comunque di fare cemento. E' il cemento che porta i soldi, io questo l'ho capito, ma è risicato, in questi ultimi tempi ci hanno dimostrato che è risicato. Quindi mi piacerebbe vedere un'inversione di tendenza di questa Amministrazione, ripeto, come l'abbiamo vista per l'imposta di soggiorno. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie consigliere. Ci sono altri interventi? Consigliere Cucchiarini, prego.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Faccio una domanda su questa cifra che riguarda la verifica delle evasioni, i mancati introiti dovuti alla tassa IMU e TASI. L'accertamento viene registrato ora e riguarda gli anni precedenti, ma se questo dato statisticamente è in crescita o è un dato fisiologico. Forse il responsabile Dottor Magnani può rispondere.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Se vuole ripetere la domanda, così il ragioniere sente quello che chiede e potrà essere più preciso.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Se l'evasione o i mancati introiti relativi alla tassa IMU, visto che è stato fatto l'accertamento, questo accertamento è globale che riguarda più anni, ma rispetto all'andamento medio previsto - ho confrontato con gli altri anni - è in incremento o è una situazione fisiologica?

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Consigliere Banzato.

SABRINA PAOLA BANZATO. Grazie. Io ho visto che sono state ripristinate le voci che riguardano il sociale, ci sono stati dei cambiamenti. Mi piacerebbe sapere se sono arrivate secondo le aspettative e come ci siamo comportati, perché ci sono delle voci che cambiano e quindi è un po' diverso rispetto a quello che era precedentemente.

La seconda domanda invece forse è un po' più rivolta al Sindaco, anche per semplificarci un po' la vita nella lettura di questo passaggio, di queste cifre che hanno a che fare con l'Unione, siccome sono tante sparse, se potesse magari sintetizzarci un pochino questi spostamenti che cosa comportano, anche perché noi abbiamo avuto sempre dubbi sul passaggio della Polizia

Municipale, quindi adesso vediamo anche nel pluriennale questo passaggio economico che cosa significa per noi per esempio rinunciare alle entrate delle contravvenzioni, che cosa significa per noi.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie consigliere. Prego Sindaco.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Prima di far rispondere a Magnani, provo magari ad aggiungere qualcosa relativamente all'ultima domanda del Consigliere Banzato. Con riguardo alle voci, poi magari il ragioniere vi dirà quali sono i capitoli relativi all'Unione, perché sono diversi capitoli in entrata e in uscita. Diciamo in linea generale gli spostamenti riguardano come variazione intanto da una parte il trasferimento delle risorse, perché per esempio pensiamo al caso che noi abbiamo un dipendente che è passato in questo momento all'Unione, che riguarda i servizi informativi, quindi abbiamo quei ratei di stipendi relativi dal 29 settembre al 31 dicembre, adesso non mi ricordo se erano 13.500 euro o qualcosa del genere, che è il costo che era a carico del Comune di Gabicce Mare, ma che comunque avrebbe avuto come costo, perché comunque lo stipendio continua a pagarlo il Comune di Gabicce Mare, e poi queste risorse ci vengono trasferite, quindi ci vengono rimborsate dall'Unione stessa. Questo per quanto riguarda quello che succede in termini di costi del personale nel 2015, naturalmente a pareggio, nel senso che da una parte entrano e da una parte escono, quindi Giuglietti costava 13.500; costerà e costa 13.500 per questo rateo di questo periodo dell'anno.

Con riguardo alla Polizia locale, il differimento al 1° aprile quindi impone l'esigenza di dover fare con la stessa procedura questo tipo di variazione, cioè dire per il primo trimestre non c'è nessun trasferimento e rimborso dall'Unione, trasferimento all'Unione, quindi sono sempre partite di giro perché quello che si paga poi viene rimborsato. Quindi di conseguenza sempre a pareggio, quindi non ci sono costi

aggiuntivi, per questo primo trimestre rimane come era prima, quindi rimane in capo al Comune. Poi dal secondo trimestre va in capo all'Unione, ma sempre nell'ottica del pareggio in entrata e in uscita.

Alle contravvenzioni non succede nulla, perché anche quella è una partita di giro, nel senso che verranno incassate dall'Unione, e poi l'Unione in che cosa le utilizza? Le utilizzerà per ritrasferirle ai Comuni in funzione anche dei costi del personale di ciascuno, quindi sempre a invarianza di bilancio quei proventi dell'Unione serviranno per coprire i costi del personale, diciamo il costo totale della Polizia locale e la differenza, perché comunque c'è una differenza negativa fra il costo della Polizia locale e quelle che sono le entrate derivanti dalle contravvenzioni; verrà poi ripartito fra i Comuni in relazione al numero dei dipendenti vigili urbani che ciascun Comune conferirà e trasferirà all'Unione. Poi magari se volete qualche dettaglio più preciso c'è il ragioniere a cui lascio la parola.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Sindaco. Passiamo la parola al ragionier Magnani per rispondere ai quesiti dei Consiglieri.

Rag. NAZARIO MAGNANI, *Resp. IV Settore*. Vado in fila e rispondo alla Consigliera Melchiorri in merito al recupero evasione. Diciamo che ci sono posizioni contributive anche inferiori ai 1.000 euro, ma ce ne sono altrettante molto superiori. Se solo facciamo mente locale su quello che è il patrimonio immobiliare del nostro Comune, è facile capire e comprendere che una struttura ricettizia o un fabbricato di categoria D che non paga, la somma dell'IMU diventa di parecchie migliaia di euro all'anno. Questo per quanto riguarda le liste. Poi le liste le abbiamo. Ci sono anche situazioni al di sotto dei 1.000 euro, come ci sono anche situazioni rilevanti.

Rispondo al Consigliere Cucchiari per quanto riguarda invece la straordinarietà o meno di questi accertamenti. Voglio

premettere che con l'armonizzazione contabile abbiamo dovuto invertire un pochino la metodologia nel controllo delle posizioni organizzative passando da un sistema che prevedeva la verifica sulle annualità che andavano in prescrizione, ad esempio il 2010 deve essere accertato entro il 2015, altrimenti cinque anni passano, abbiamo invertito e abbiamo iniziato dal 2014 andando a ritroso negli anni. Questo perché, non potendo più accertare come con il vecchio sistema contabile in base alla verifica del cespite, alla verifica del proprietario e all'imposta eventualmente dovuta, ma possiamo accertare solo per cassa e siamo stati costretti, per garantire l'equilibrio delle risorse al bilancio, procedere in questi termini.

Poi dopo c'è l'aspetto dell'FCDE che è una novità assoluta perché se non altro questi 230.000 euro che abbiamo messo in più, sia chiaro, non sono risorse che l'Amministrazione può spendere, finché poi non saranno realizzate con l'incasso e quindi verrà ridotto l'FCDE e verranno spese.

Do solo dei numeri, perché comunque abbiamo lavorato come servizio tributi proprio per aumentare anche questo FCDE al fine di diminuire quello che è l'obiettivo patto 2015. Ad oggi stiamo gestendo quasi 945.000 euro di accertamenti tributari. Di questi, 630.000 sono già previsti nel nostro bilancio in qualità di residui attivi, per i quali con il riaccertamento straordinario siamo andati ad associare un FCDE pari, il che ci ha portato anche al disavanzo tecnico che stiamo recuperando nel tempo.

Dei nuovi quindi dei 315.000 euro, attualmente in bilancio ne erano previsti 100.000, di cui 15.000 già incassati, quindi i 315.000 euro nuovi in aggiunta diciamo, 85.000 erano già previsti, per differenza 230.000 ci ha permesso di fare la variazione in entrata con la corrispondente variazione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Quindi tornando un attimo al discorso, non è così straordinaria la mole degli accertamenti. Annualmente verifichiamo che la cifra è quasi la stessa, anche se purtroppo

negli ultimi anni, dovuto anche alla contingenza della crisi economica, l'importo è aumentato.

Non dimentichiamo che poi con il passaggio dall'ICI all'IMU, 2011 e 2012, con l'automatismo dei moltiplicatori, con l'automatismo delle aliquote, è logico che se prima l'accertamento non pagato era 1.000, poi con il passaggio all'IMU è facile che sia raddoppiato, quindi non vedo tanto una straordinarietà nel non pagare le imposte, ma l'aumento dei valori dipende più da un automatismo di moltiplicatori e di aliquote.

Intervento fuori microfono non udibile.

Rag. NAZARIO MAGNANI, *Resp. IV Settore*. Diciamo che le posizioni sono pressoché le stesse, però l'ammontare è aumentato proprio anche per questo fatto, perché appunto con il passaggio dall'ICI all'IMU sappiamo benissimo l'effetto dei moltiplicatori, l'effetto delle aliquote, la riserva statale.

Questa evasione che noi controlliamo, siamo anche abbastanza attenti perché, laddove andiamo a verificare una posizione contributiva non corretta, la quota di IMU che avrebbero dovuto pagare correttamente allo Stato, nel momento in cui andiamo ad accertare, rimane nelle casse del Comune e quindi stiamo attenti anche da questo punto di vista qui; già ci sembra un furto la quota statale, allora se non altro cerchiamo di recuperare in un certo qual modo.

Per quanto riguarda invece l'aspetto dei contributi del sociale, avevamo già nella variazione di ottobre cercato di diminuire quelle che erano le previsioni della contribuzione regionale, perché eravamo in attesa di avere l'assestamento del bilancio regionale. Solo che ancora l'assestamento la Regione non l'ha definitivamente approvato, o per lo meno io, quando ho elaborato la variazione, non avevo notizia che il Consiglio Regionale avesse approvato l'assestamento. Però l'Ambito 1 ci ha inviato ufficiosamente le comunicazioni riferite ai contributi che sono di tre tipologie per quanto riguarda

l'affido etero familiare, la gestione dei minori: avevamo già ridotto di 10.000 euro lo stanziamento, invece ce ne arrivano 15.000 rispetto ai 10.000 che avevamo previsto, e così siamo stati costretti ad aumentare lo stanziamento di 5.000 euro; di contro eravamo rimasti con 25.000 euro per l'asilo nido e invece ce ne arrivano 19.000 e qualcosa, quindi li abbiamo dovuto ridurre.

Per quanto riguarda invece l'aspetto della novità, ci hanno assegnato nell'ambito del FUR, il fondo unico regionale, 2.400 euro per le non autosufficienze, e ci hanno riconosciuto la ripetizione del progetto famiglia...

Intervento fuori microfono non udibile.

Rag. NAZARIO MAGNANI, *Resp. IV Settore*. Praticamente è il capitolo 154, pagina 1, fondo unico regionale. Dal momento in cui dal 2012 mi sembra o 2013 veniva gestito tutto dall'ambito, invece queste sono risorse che provengono da questo FUR, ma vengono erogate direttamente al Comune. Per altro per 21.200 euro trovate più avanti, mi sembra a pagina 10 o 11, il capitolo in uscita di destinazione delle risorse.

Poi ci hanno anche assestato quello che è il contributo regionale legge 30/98 sulla famiglia, dove avevamo previsto noi 8.000 euro in entrata e in corrispondenza in uscita avevamo previsto 9.600 euro; ci hanno comunicato che per l'anno 2015 ci riconoscono 3.326 euro (siamo nella pagina 1). Questa riduzione di entrata viene comunque compensata in uscita perché purtroppo erogheremo alle famiglie meno risorse.

Per quanto riguarda l'aspetto del sociale, mi sembra che non ci sono altre variazioni. Certo è che eravamo partiti con un 100% nella previsione di bilancio rispetto all'assestato 2014, siamo scesi all'80% con una variazione fatta in ottobre; adesso diciamo che, se non avessimo avuto il riconoscimento di quelle due quote in più nell'ambito del FUR, saremmo scesi sotto il 70% in maniera abbondante.

Per quanto riguarda invece la variazione riferita al conferimento delle funzioni all'Unione, magari poi dopo nello specifico entriamo anche nei capitoli specifici, però facevo notare un aspetto che, diciamo, è l'aspetto che ha caratterizzato le variazioni di bilancio che tutti i Comuni stanno approvando o alcuni magari l'hanno già approvata entro il 30 novembre.

La variazione è a pareggio nel senso che, là dove andiamo a prevedere la spesa del personale, perché non dimentichiamo che il personale risulta comandato all'Unione, quindi adesso è comandato il personale addetto ai servizi informativi, poi lo sarà quello addetto al servizio di Polizia locale, quindi essendo comandato, la spesa rimane in carico al bilancio del Comune. Di contro però l'Unione prevede nel suo bilancio il trasferimento delle risorse a compensazione.

Per quanto riguarda l'aspetto delle entrate che il Comune non ne avrà più la titolarità, vanno in riduzione nel nostro bilancio, però diciamo che vanno inserite nel bilancio dell'Unione che, in corrispondenza, vanno a ridurre quelli che sono i trasferimenti che vengono richiesti ai Comuni.

E' un po' un'anomalia forse l'aspetto del personale comandato che ci mette un po' in confusione nel leggere con facilità queste variazioni, però alla fine il risultato rimane neutro.

Come anticipava il Sindaco, la maggior entrata prevista a favore dell'Unione riferita ai trasferimenti erariali, permette di finanziare quelle che sono le spese generali dell'Unione, perché non dimentichiamo che l'Unione ha delle spese attribuibili alle funzioni che ha preso in gestione, ma ha anche delle spese generali: il Revisore, la tesoreria, e quindi quelle spese generali, coperte da questi trasferimenti erariali, fanno sì che non c'è una maggiore spesa nell'ambito dell'Ente.

Con riferimento alla domanda della Consigliera Banzato, quando verificava la lista e notava giustamente che vengono meno per il Comune le entrate derivanti dalle sanzioni amministrativi e dalle

contravvenzioni al Codice della Strada. Proprio per quel concetto che dicevo prima, non le abbiamo più nel nostro bilancio, già le avrà in bilancio l'Unione, che conseguentemente chiederà dei trasferimenti minori al Comune stesso. Quindi il vederle in riduzione non significa che il Comune non ne avrà più un beneficio di quelle entrate. Lo avrà in altro modo, attraverso la riduzione della spesa che già comunque sosteneva per la Polizia locale.

Non dimentichiamoci che la Polizia locale mediamente ci costava come servizio sui 530.000-540.000 euro dati da consuntivo 2013 e 2014, e poteva contare su entrate da consuntivo 2013 e 2014 inferiori ai 150.000 euro. Significa che quasi due terzi, se non di più, erano comunque finanziati dalle risorse generali dell'Ente.

Credo di aver risposto a tutti gli aspetti tecnici che i Consiglieri hanno posto. Poi comunque se ci sono altre richieste sono qui.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie ragioniere. Prego Consigliere Banzato.

SABRINA PAOLA BANZATO. Per vedere se ho capito, quindi anche per esempio il capitolo U891, che diceva "Conferimento all'Unione dei servizi informativi", è sempre relativo al personale? Perché non si capisce, è una voce un po' generica.

Rag. NAZARIO MAGNANI, *Resp. IV Settore*. Sì, comprende anche il rimborso della spesa del personale, però andrebbe visto questo capitolo 891 assieme al capitolo di entrata, così facciamo un esempio specifico, il 4527.

Se facciamo l'esempio specifico, il 4527 prevede un'entrata di 13.600 euro (siamo a pagina 2 in fondo), e questo è relativo al rimborso di somme da Unione per personale comandato e convenzionato. Se lo andiamo a confrontare con il capitolo 891, di cui diceva, lo stanziamento è di 13.900 euro. Non c'è esatta corrispondenza, perché comunque quei 13.900 euro che noi prevediamo come conferimento all'Unione

dei Comuni servizi informativi tiene conto anche del capitolo 892, che è quello subito dopo, dove andiamo a stornare 2.000 euro, quindi se lavoriamo solamente nell'ambito dell'uscita abbiamo un più 3.900 ed un meno 2.000, scendendo a 11.900 euro di uscita.

Quindi, a fronte di una maggiore entrata di 13.600, abbiamo una minore uscita di 11.900, con un gap di 1.700 euro. In questo caso è un beneficio contabile a favore del Comune, ma i 1.700 euro sono riferiti al rimborso di un'altra tipologia di personale, perché oltre al personale comandato e riferibile alle funzioni e ai servizi conferiti, abbiamo in convenzione anche un collaboratore amministrativo per sei ore la settimana, per il quale l'Unione ci rimborsa i 1.700 euro. Così, tornando nel discorso di prima, quando si fa riferimento alle spese generali che l'Unione sostiene, oltre a quelle che sostiene riferibili alle funzioni conferite, ha anche questa tipologia di personale che cura gli aspetti amministrativi, e noi, avendo convenzionato una nostra figura di personale per sei ore la settimana, dal 17 agosto scorso, quando l'Unione aveva cominciato ad elaborare gli atti, e quindi quello è un beneficio, nel senso che è un ritorno di una spesa che sosteniamo, ma che comunque ci ritorna.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie ragioniere. Se non ci sono altri interventi io direi di passare alla votazione.

Voti astenuti? Per Gabicce. Voti favorevoli? Insieme per cambiare Gabicce. Contrari? Movimento 5 Stelle e Gabicce del Popolo.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce Mare, astenuti Per Gabicce, contrari Movimento 5 Stelle e Gabicce del popolo.

Passiamo subito alla proposta di immediata eseguibilità. Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Come prima.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce Mare, astenuti Per Gabicce, contrari Movimento 5 Stelle e Gabicce del popolo.

Acquisizione gratuita strade ad uso pubblico ultra-ventennale. Proprietà Pedini Silvio, Pedini Marilena, Pedini Emanuela, Pedini Francesca, Pedini Paolo.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 7: Acquisizione gratuita strade ad uso pubblico ultra-ventennale. Proprietà Pedini Silvio, Pedini Marilena, Pedini Emanuela, Pedini Francesca, Pedini Paolo.

Relatore l'Assessore Lisotti, con la proposta di immediata eseguibilità.

Esce l'Assessore Sig.ra Girolomoni Marila. I presenti sono ora 12.

CRISTIAN LISOTTI. Si tratta dell'acquisizione gratuita delle particelle catastali che gravitano totalmente su ciò che sono manufatti stradali e quant'altro, quindi di fatto sono porzioni di terreni e di immobili che da oltre vent'anni sono strade, marciapiedi e quant'altro, quindi sono di utilizzo pubblico.

E' purtroppo un dato di fatto che si verifica spesso e sovente nel tempo, che parzialmente derivati da vecchie convenzioni, frazionamenti precedenti fatti da interventi edilizi del passato, rimangono lì questi frazionamenti, e non furono fatti a suo tempo i passaggi del caso.

E' una procedura del tutto gratuita, si attua una procedura con l'Ufficio Tecnico competente, dove l'unico requisito che deve avere, oltre tutte le verifiche del caso che fanno i nostri uffici, sarà quella che la parte di immobile di particella sia frazionata, quindi sia evidenziabile e trasferibile come bene.

Pertanto, una volta attuato questo tipo di procedura, i nostri uffici fanno le dovute opportune verifiche...

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Un attimo solo, ti interrompo. Salutiamo il ragioniere. Grazie. Prego Assessore.

CRISTIAN LISOTTI. A questo punto, tramite i nostri uffici, si riesce a fare questa cessione gratuita. Quindi di fatto andiamo in possesso di ciò che già ci appartiene, perché è di un utilizzo pubblico, e anche di una proprietà pubblica, perché, ripeto, nel tempo magari non furono fatti i passaggi che andavano fatti, e anche perché una volta le procedure erano differenti.

Quindi questo si va a perfezionare. Qualora il privato lo ritenga opportuno avanza la domanda all'Amministrazione Comunale; il requisito è che sia frazionata e che sia lì da più di vent'anni, che venga verificato l'effettivo utilizzo e proprietà pubblica, e a quel punto con i nostri uffici si procede con il trasferimento dell'immobile.

Ci sono diversi casi, questi sono alcuni che hanno fatto domande, ma ce ne sono altri in essere che sicuramente avverranno nel tempo. Parliamo delle particelle che ricadono all'interno dello stesso foglio catastale, i proprietari che si ripetono sono Pedini Silvio per 4/12, Pedini Marilena per 2/12, Pedini Emanuela 2/12, Pedini Francesca 2/12, Pedini Paolo 2/12.

Sono allo stesso foglio catastale, cioè l'1 del Comune di Gabicce Mare. Abbiamo il mappale 1.827 di Via Madonna di Loreto, che è pari a 46 metri.

Come potete vedere, la tipologia è considerata al Catasto come seminativo, e di fatto sarà sicuramente un relitto o una particella, un'area urbana adibita a strada.

Abbiamo il mappale 1.770 di 176 metri quadrati, il 1.826 di 42, il 1.775 di 75 metri.

La procedura è andata a compimento, e quindi avverrà il passaggio dai proprietari che vi ho elencato all'Amministrazione Comunale, come di fatto dovrebbe essere sempre in questi casi.

Il resto è tutto abbastanza semplice, c'è una legge che permette di fare questo, che è citata all'interno della delibera, che prevede

la cessione delle aree a titolo gratuito; avviene ai sensi dell'articolo 31, comma 21 e 22, della Legge 23.12.1988 n. 448, "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo", e che prevede in particolare al comma 21, in sede di revisione catastale, facoltà degli Enti Locali, con proprio provvedimento, disporre l'accorpamento al Demanio Stradale delle porzioni di terreno utilizzato ad uso pubblico, ininterrottamente da oltre vent'anni, previa acquisizione del consenso da parte degli attuali proprietari. Comma 22: la registrazione e la trascrizione del provvedimento di cui al comma 21 avvengono a titolo gratuito.

Questo è un po', riassunto brevemente, quello che è il contenuto di questa delibera che portiamo in approvazione questa sera in Consiglio Comunale.

Se ci sono domande, altrimenti ne chiedo l'approvazione. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Grazie Assessore. Non ci sono interventi, quindi la mettiamo in votazione.

Voti astenuti? Non ce ne sono. Voti favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo subito alla proposta di immediata eseguibilità. Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Come prima.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Regolamento per l'istituzione del Volontariato Civico Comunale.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
L'ordine del giorno reca, al punto 8: Regolamento per l'istituzione del Volontariato Civico Comunale.

Relatore l'Assessore Bastianelli Sabrina, con proposta di immediata eseguibilità. Prego Assessore.

Rientra l'Assessore Sig.ra Girolomoni Marila. I presenti sono ora 13.

SABRINA BASTIANELLI. Buona sera. La Repubblica Italiana riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; ne promuove lo sviluppo, salvaguardandone l'autonomia, e ne favorisce l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale.

Richiamate le norme per la promozione e la disciplina del volontariato, si riconosce il valore sociale e la funzione del volontariato come espressione di impegno civile.

Vista la volontà comunale di dare il sostegno al volontariato, si è ritenuto di favorire lo svolgimento delle attività di interesse collettivo prestato da singole persone e/o associazioni a vantaggio del Comune e dirette al conseguimento di finalità di interesse pubblico nel campo sociale, ambientale e della solidarietà civile, con un regolamento, disciplinando così l'attività dei volontari.

Regolamento per l'istituzione del Volontariato Civico Comunale come oggetto del regolamento.

Il presente regolamento definisce le modalità di coinvolgimento di volontari, denominati Volontari Civici del Comune di Gabicce Mare, in attività utili alla collettività, al fine di riconoscere agli stessi un ruolo attivo e ricreativo nell'ambito del contesto sociale.

Come definizioni e caratteristiche del Volontariato Civico si intende quell'insieme di attività prestate dai cittadini in modo temporaneo o stabile, senza fini di lucro, e solo per i fini di impegno civile e di pubblico interesse, secondo principi di solidarietà che con il presente regolamento si intendono sviluppare e riconoscere.

Si istituisce quindi l'Albo Comunale dei Volontari Civici, al fine di istituzionalizzare e valorizzare le espressioni di responsabilità sociale, civile e solidaristica dei cittadini.

L'Albo Comunale dei Volontari sarà suddiviso per aree di attività, nel quale i singoli volontari possono iscriversi, al fine di rendere la propria disponibilità nello svolgimento di attività espressione di impegno sociale.

La tenuta e l'aggiornamento dell'Albo sono affidati al Settore dei Servizi Sociali, e l'Albo verrà aggiornato annualmente. Periodicamente sarà cura del responsabile dei Settori pubblicare l'eventuale avviso per il coinvolgimento di nuovi volontari.

Aree di intervento. Il Volontario Civico può riguardare tutte le attività di pubblico interesse di competenza dell'Amministrazione Comunale, che non siano espressamente riservate da leggi, regolamenti o altro ad altri soggetti.

Le attività ritenute di pubblico interesse sono le attività sociali ed educative, aree ambientali e di qualità urbana, aree culturali, turistiche e sportive.

Il servizio di Protezione Civile, disciplinato da specifiche disposizioni di legge, è escluso dall'applicazione del presente regolamento.

La Giunta Comunale ha facoltà di indicare ulteriori aree e/o ambiti di intervento, di utilizzo dei volontari, individuando i servizi presso i quali i medesimi potranno essere inseriti.

Sono ammessi a presentare progetti di Volontariato Civico anche associazioni, comitati e gruppi di cittadini nelle aree di intervento e con le modalità individuate nel presente regolamento.

Poi ci sono tutti i requisiti richiesti dai Volontari Civici, che comunque devono essere: cittadini italiani o comunitari, o cittadini di Paesi terzi in possesso di permesso di soggiorno CE; età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli 80 anni; assenza di condanne con sentenze passate in giudicato; essere iscritti comunque all'Albo.

Possono svolgere attività di volontariato anche i cittadini disabili o invalidi, purchè comunque idonei al compimento dello specifico servizio. In questo caso, prima di assegnare l'attività,

l'Amministrazione può richiedere ulteriori attestazioni o certificazioni mediche.

Sono ammessi a presentare progetti di Volontariato Civico anche associazioni - questo lo ripeto - comitati o gruppi di cittadini.

Modalità di presentazione della domanda di iscrizione all'Albo. Chi intende svolgere il Volontariato Civico deve essere iscritto all'Albo Comunale dei Volontari Civici; all'Albo Comunale dei Volontari Civici possono iscriversi coloro che sono in possesso dei requisiti e che abbiano presentato regolare domanda e siano stati ritenuti idonei, in base a quanto disposto dall'articolo 5 del presente regolamento.

Punto 7 - Individuazione attuazione del servizio selezione del Volontario Civico.

L'attività dei volontari è coordinata da un referente, tutor, che di regola è il responsabile del settore, che beneficia dell'attività di collaborazione del volontario. I responsabili del settore interessato al servizio da svolgere consulta l'Albo Comunale dei Volontari Civici ed individua i volontari, tenendo conto anche delle loro caratteristiche e della loro disponibilità in relazione alle attività da assegnare. Il referente, tutor, deve accertare che i volontari inseriti nelle attività siano in possesso delle necessarie cognizione tecniche e pratiche, vigilare sullo svolgimento delle attività, verificare i risultati delle attività attraverso incontri periodici.

Il rapporto di collaborazione tra Amministrazione e singoli volontari si instaura attraverso la sottoscrizione di appositi accordi. Tali accordi devono prevedere: la definizione per ogni settore di intervento del programma di massima degli interventi da effettuare; la dichiarazione che le prestazioni volontarie non sostituiscono in alcun modo quelle di lavoratori dipendenti o autonomi; la dichiarazione che nessun rapporto di lavoro intercorre fra l'Amministrazione ed i volontari, in relazione all'attività da questi svolte; l'impegno a fornire ai volontari adeguata formazione relativamente alle attività da svolgere, ai

rischi da affrontare e alle corrette misure di prevenzione e protezione; la dichiarazione che le attività vengono svolte esclusivamente per fini di solidarietà, nel pieno rispetto dell'ambiente e delle persone, sono gratuite, senza alcun carattere di prestazione lavorativa dipendente o professionale; l'accettazione espressa di operare nell'ambito dei programmi impostati dall'Amministrazione in forma coordinata con i responsabili dei servizi, assicurando l'adeguata continuità dell'intervento per il periodo di tempo stabilito, ed essendo disponibili alle verifiche concordate.

Adesso non volevo leggervelo tutto, vado un po' più velocemente.

Punto 8 - Assicurazione. L'inizio dell'attività del volontario è subordinata alla stipula da parte del responsabile di servizio competente di apposita polizza assicurativa per infortunio e per la copertura dei rischi di responsabilità civile per danni a cose o persone in connessione con tali attività.

Punto 9 - Uso delle attrezzature. L'Amministrazione Comunale fornisce ai Volontari Civici a propria cura e spese tutte le attrezzature, i mezzi ed i veicoli necessari allo svolgimento del servizio, comprese le attrezzature o indumenti antinfortunistici, se necessari, secondo la vigente normativa di riferimento. Il Volontario Civico è tenuto al corretto uso e custodia delle attrezzature, dei mezzi e dei veicoli assegnati.

Punto 10 - Doveri del volontario. Ciascun volontario è tenuto a svolgere i compiti assegnati con la massima diligenza ed in conformità all'interesse pubblico ed in piena osservanza di ogni disposizione di legge; tenere un comportamento improntato alla massima correttezza e ad educazione; comunicare tempestivamente al responsabile di servizio di riferimento eventuali assenze o impedimenti a svolgere la propria attività; segnalare al responsabile di servizio di riferimento tutti gli aspetti e circostanze che richiedono l'intervento del personale comunale.

Punto 11 - Rapporto con le associazioni di volontariato.

L'Amministrazione si impegna ad informare i singoli volontari circa l'esistenza di organizzazioni di promozione sociale di cooperative sociali scritte nei rispettivi Albi ed Albi Regionali, affinché gli stessi volontari possano liberamente e consapevolmente scegliere se instaurare rapporti con l'Amministrazione singolarmente o in formula associata. L'Amministrazione, inoltre, si impegna a promuovere ogni possibile momento ed occasione di confronto tra il volontario organizzato ed i volontari singoli, affinché questi ultimi possano accogliere le complesse e ricche sollecitazioni offerte dalla vita associativa.

L'iscrizione all'Albo Comunale del Volontariato non esclude l'essere socio iscritto ad altre associazioni di volontariato. L'Amministrazione può anche avvalersi di persone iscritte in associazioni di volontariato o di promozione sociale iscritte nei rispettivi registri o Albi Regionali.

Se c'è qualcosa in merito.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Assessore. Ci sono interventi?

Prima di procedere, dobbiamo rettificare che durante la votazione di prima - non mi ero accorto - l'Assessore Girolomoni era assente, quindi il Segretario verbalizzerà che non era presente alla votazione.

Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE. Per un refuso, è stata stampata due volte, come ha fatto rilevare anche l'Assessore, la stessa frase, quella sulla possibilità anche per le associazioni di presentare progetti di volontariato. E' il comma 5 dell'articolo 4, e poi ribadito anche al comma 3 dell'articolo 5. Io lo manterrei solo all'articolo 5, comma 3, ed eliminerei l'altro.

Se lo leggete, è esattamente identico. Chi può fare domanda, mi pare meno conferente nell'articolo 4, e quindi in sede di pubblicazione della delibera elimineremo il comma 5 dell'articolo 4. E' solo un refuso.

L'articolo 4 sono le aree di intervento, e quindi lì mi pare meno conferente, e più attinente all'articolo 5, dovendo scegliere

dove lasciarlo, requisiti richiesti al volontario, requisiti anche chi può fare domande mi pare più attinente. Lo lascerei in quell'articolo lì, e l'articolo 4 lo sopprimerei.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Va bene. Consigliere Banzato, prego.

SABRINA PAOLA BANZATO. Intanto avevo chiesto alla Capigruppo se si poteva cortesemente rinviare la discussione di questo regolamento, per molte ragioni: la principale in assoluto è che noi ci siamo incontrati come Commissione circa un mesetto fa, ed avevamo comunque concordato che ci sarebbe stata un'altra Commissione. In realtà questa bozza di regolamento è stata inviata alla sottoscritta venerdì alle 14,16 del 20 novembre; tra l'altro, siccome ci sono stati due invii PEC, io non ho notato la lettera di accompagnamento di questa PEC, perché la seconda PEC, con la bozza di regolamento, non riportava questa lettera, comunque, in ogni caso, nella lettera c'era scritto che la sottoscritta doveva convocare una Commissione Servizi Sociali entro il 25, perché altrimenti il regolamento andava all'ordine del giorno il 25. Quindi avevo praticamente due giorni di tempo per mettermi in moto.

Questa io l'ho ritenuta una cosa non corretta, anche perché durante la Commissione noi abbiamo discusso tantissime cose, e qui faccio un'ulteriore parentesi, che mi sembra fondamentale. Noi ci siamo ritrovati prima dell'estate qui a discutere con il Consiglio, con la Giunta e l'Assessore in particolare, anche su una proposta, che era la richiesta di elaborare qualcosa che avesse a che fare anche con il baratto amministrativo. In quella sede l'Assessore disse che sarebbe stato opportuno comunque discutere tutti insieme, perché c'erano altri progetti di questa Amministrazione, e l'idea era un po' quella di arrivare, anche attraverso questa Commissione, a qualcosa che fosse un po' più, se volete anche moderno e un po' più lungimirante, tant'è che in Commissione io

ho portato parecchi suggerimenti, ho dato anche del materiale, per far capire che questi tipi di percorsi si possono fare in modo completamente diverso, e anche più vicini alla cittadinanza, che ha voglia poi di spendersi per un volontariato civico.

Sono esperienze che in Italia si trovano in tanti luoghi ormai, e quindi era comunque opportuno non arrivare ad un regolamento così restrittivo, anche se volete molto vecchio, perché queste esperienze di albi sono già state fatte, sono state tutte fallimentari, la stragrande maggioranza è così, io le conosco, per cui l'ho detto, e lo ripeto anche qui.

Credo che non ci fosse nessuna urgenza, e questa l'abbiamo discussa anche durante la Commissione, in quella sede, non c'era nessuna urgenza di lavorare così velocemente a questo regolamento, ma si poteva continuare ad elaborare altro, anche studiando un po' di più i materiali e le proposte che in Commissione potevano arrivare.

Io credo che questa sia una grande scorrettezza nei nostri confronti, l'ho esternalizzato anche scrivendo personalmente all'Assessore e al responsabile del Settore che, invece di comunicare, ha mandato una PEC. Se questi sono i rapporti che dobbiamo tenere in questa Amministrazione tra maggioranza e minoranza, credo che non sia poi una questione da parte nostra di mancanza di collaborazione, perché io ho rispettato profondamente anche la responsabile del Settore, che ha dichiarato che lei aveva da fare, che questo era un lavoro lungo per lei, per cui, senza urgenza e senza nulla, nessuno corre dietro.

Però sentirmi dire che dal venerdì alle due e mezza io avrei dovuto convocare in due giorni una Commissione, così, attraverso una PEC, non credo che sia un modo di collaborare.

Ora esprimo, comunque, oltre che questo rammarico della mancanza di collaborazione, credo che il futuro così non sarà roseo, perché così non si può assolutamente portare contenuti, visto che poi

tra l'altro ce lo chiedete sempre, quando portiamo qualcosa ci mandate a casa, tra l'altro con le PEC, quindi va bene così, questa è la collaborazione, prendiamo atto.

Questo regolamento fa acqua da tutte le parti. Prima osservazione: questo articolo che il Segretario prima spostava, cosa centra sotto l'articolo 5 non si capisce. Non centra assolutamente niente. Parla di presentare progetti di volontariato civico da parte delle associazioni, in un articolo che si chiama "requisiti richiesti ai Volontari Civici". Cosa centrano le associazioni che presentano progetti, sotto un articolo 5?

Ma non solo. Finisco di leggerlo, perché dice: "Sono ammessi a presentare progetti di Volontariato Civico anche associazioni, comitati, gruppi cittadini in aree di intervento con le modalità individuate nel presente regolamento". Dove sono le modalità per presentare progetti in questo regolamento? Non ci sono da nessuna parte.

Poi vado avanti. L'articolo 11, visto che forse ce lo ricordiamo meglio, perché alla fine l'ha letto per ultimo, si chiama "rapporto con le associazioni di volontariato". Le associazioni di volontariato in Italia non sono le cooperative sociali, e neanche le associazioni di promozione sociali; ci sono leggi specifiche, e quindi non è questo l'articolo. Questo articolo è improprio, non ha niente a che fare con quello che c'è scritto dentro. Se vuole fare un articolo sul rapporto con il volontariato citerà la legge del volontariato ed il rapporto con le associazioni della legge corrispondente. Questo solo per fare un piccolo esempio di quanto si sarebbe potuto lavorare in Commissione, Assessore. Volendo, senza correre, si poteva lavorare un po' bene, perché così citiamo anche le leggi sbagliate, oltre che fare dei refusi all'interno del regolamento!

Il fatto, tra l'altro, che in un regolamento che si chiama "Volontariato Civico Comunale", dedicato ad un Albo per volontari, quindi persone che si iscrivono ad un Albo, dire che le associazioni presentano progetti, e poi non ci sono le modalità, dire che l'Amministrazione può avvalersi delle

associazioni di volontariato, quale legge dice che voi non vi dovete avvalere? Non centra niente dentro un regolamento con il Volontariato Civico, tra l'altro rivolto a persone, perché questo è un Albo di persone che si iscrivono, quindi non si capisce proprio cosa centrino questi pezzettini di articoli.

Mi ero segnata un'altra cosa, abbiate pazienza. Anche riguardo comunque alla gestione dell'Albo, altra osservazione che avevo già fatto anche per chiarire il perché gli Albi di Volontariato Civico non hanno molto senso, e non hanno funzionato. Gestire un Albo è una cosa abbastanza articolata e complessa, che disincentiva, cioè sono forme burocratiche che allontanano, non avvicinano l'attivismo civico, tant'è che anche qui all'articolo 3 noi troviamo scritto che la formazione dell'Albo si fa una volta con un avviso, dopo si aggiorna annualmente, e non si sa come. Uno dice "se volevate avere dei volontari forse non è che li state avvicinando tanto".

Le proposte che facevamo, che avevamo portato in Commissione, che speravo di poter discutere, perché mi sono solo seduta una volta un'ora e mezzo in una Commissione, erano quelle un po' più di avvicinare le persone. Allora avvicinare le persone poteva voler dire, tra l'altro questo ci avrebbe permesso anche di avere al nostro interno non solo il Volontariato Civico singolo, delle singole persone, ma il volontariato, quindi un regolamento sull'attivismo civico, che comprendeva e può comprendere benissimo anche le progettualità, quindi a partire dal chi vuole presentare progetti, in due direzioni, se non altro: la prima quella che ci permette di dire che se la proposta di progetto la fa il Comune, il Comune presenta l'avviso, presenta i progetti, e chi vuole va a dare una mano. O viceversa: se abbiamo persone o organismi di vario genere che hanno intenzione di presentare progetti, presentano progetti, il Comune li valuta e va avanti con il volontariato e l'attivismo.

Queste sono modalità molto più moderne e molto più vicine alle persone, che

ci permettono di essere anche più consapevoli di che cosa significa fare attivismo civico e dare una mano al proprio paese, e con regolamenti sull'attivismo civico, che poi volendo, o non volendo, potevate scegliere, perché in Commissione noi abbiamo parlato anche di questo, del fatto che si poteva decidere anche di avere o no una volontà amministrativa, di aggiungere anche modalità diverse per riscattare eventuali sanzioni, eccetera, eccetera, però si poteva cominciare a fare un passo in avanti nella costruzione di un regolamento dell'attivismo civico, che incentivava ed avvicinava i cittadini alla gestione del bene comune, insieme.

Quindi credo che questo sia veramente l'esempio di un grande fallimento.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Prego Assessore Bastianelli.

SABRINA BASTIANELLI. Io rimango esterrefatta da quello che lei sta dicendo, perché ho sempre tenuto le porte aperte nei confronti di tutti, tanto che nel Consiglio del 20 luglio - e me lo ricordo benissimo - abbiamo comunque anche lì tutti quanti detto che potevamo fare progetti insieme, perché il sociale è comunque molto, molto importante, riguarda tutti, e è una cosa da condividere assolutamente. Sta nel mio essere, ma sta nell'essere anche di tutta l'Amministrazione.

Il 20 agosto è stato indetto un tavolo di lavoro sui progetti di utilità sociale. Questo lo voglio ripetere: il 20 agosto. Forse era troppo caldo, ma alle 9 del mattino eravamo in Comune, qui ho il verbale, dove ci siamo incontrati - dietro comunque sollecitazione del Consiglio del 20 luglio - per parlare dei progetti sull'utilità sociale. Lo ripeto: il 20 agosto.

Quella mattina abbiamo anche telefonato, il Presidente del Consiglio ha chiamato sia lei sul cellulare, che non si era presentata, e qui c'è comunque segnato anche alla Consigliera Monica Melchiorri. Io sono rimasta allibita, perché comunque per me quello era il primo tavolo di confronto - e

questo lo posso dire - con la minoranza e con tutti noi.

In quell'incontro del 20 agosto, ed io tengo sempre ad evidenziare il fatto che ci si può incontrare continuamente, non c'è bisogno della nomina "Commissione", basta fare dei tavoli di lavoro; in quell'incontro sono state prese delle linee di progetto, ma con il fatto che la dottoressa Melchiorri, e anche lei non si è presentata, ma non mi avete neanche telefonato o contattato dal 20 agosto per sapere cosa è stato deciso in quel tavolo, per lo meno io non ho avuto nessun tipo di confronto personale con voi, e ci sono rimasta molto, ma molto male.

Quindi sentirmi dire oggi che io sono scorretta, e che ci siamo comportati in maniera scorretta, non lo accetto. Anche perché, ripeto, le tre linee di progetto che sono state definite in quel tavolo erano progetto di volontariato, quindi il regolamento del volontariato, un progetto di assegnazione voucher, e la collaborazione con il job. Cucchiarini, presente, lo può confermare.

Quell'incontro era comunque un incontro per il quale si poteva anche aprire il discorso del tavolo sul baratto, per capire come potevamo fare, e per capire come si poteva aprire il discorso, studiare e portare avanti progetti insieme; cosa che l'ho ribadito anche nella Commissione che abbiamo fatto un mese fa, e adesso poi vado avanti.

Il 23 ottobre abbiamo fatto la Commissione. In quel momento, visto che il Consigliere di minoranza, Carmelo, aveva avuto dei problemi familiari ed è dovuto partire subito, prima della riunione, abbiamo chiesto di rimandare, e lei ha detto "no, siamo qui, continuiamo a lavorare". Bene. E questo regolamento qui è stato visto totalmente con lei; lei ci ha dato degli spunti che sono stati evidenziati.

Tra l'altro il punto 5 dice "sono ammessi a presentare progetti di volontariato civico anche associazioni, comitati e gruppi di cittadini nelle aree di intervento e con le modalità individuate nel presente regolamento", questo è stato uno dei suoi

suggerimenti, che io ringrazio, e che comunque tutti i suoi suggerimenti, vista anche la sua provata esperienza nel campo sociale, in quella Commissione su questo regolamento - e qui lo posso dire - sono stati accettati, ed abbiamo fatto le variazioni, quindi abbiamo accolto la sua esperienza e l'abbiamo valutata, l'abbiamo mandato poi a lei.

Il 23 ottobre è stato fatto il verbale di Commissione, glielo abbiamo mandato, ma lei dice che non l'ha ricevuto. Il 20 novembre il regolamento con le variazioni, da lei comunque gradite, se posso dire, e noi le abbiamo accettate, perché le abbiamo condivise, e qui ringraziamento, le è stato mandato il regolamento tramite PEC.

Le ripeto che questo regolamento, visto che la Commissione è stata fatta il 23 ottobre, e c'è stato un Consiglio il 29 ottobre, noi non l'abbiamo portato in Consiglio per avere la possibilità di studiarlo e di fare le opportune variazioni. Quindi un Consiglio noi l'abbiamo già saltato, l'abbiamo portato al 30 novembre. Non c'è stata tutta questa grande fretta per il regolamento sul volontariato, che se poi lei lo definisce un regolamento vecchio, comunque l'abbiamo studiato anche insieme, e oggi tranquillamente penso che lei non lo possa negare.

Vado avanti. Il 20 novembre le è stato mandato il regolamento tramite la PEC, perché mi hanno detto che lei vuol la PEC.

Il 26, che è giovedì, ricevo la mail dove lei mi dice che ci stiamo comportando (dico "ci stiamo", perché comunque c'è anche la responsabile che ha lavorato dietro questo progetto) in maniera scorretta. Il 26 io ricevo la mail dove lei assolutamente dice "non portiamola in Consiglio".

Io rimango esterrefatta, per due cose: una, perché comunque quel regolamento noi glielo abbiamo mandato dopo le opportune variazioni che lei ha ritenuto di fare, e che noi abbiamo accolto, un mese fa, quindi non parliamo sempre "due giorni prima", "due giorni prima".

Io questa cosa qui l'ho presa veramente in maniera tranquilla, però credo che sia

arrivata l'ora, perché ci sono volontari che stanno dando il loro supporto al paese, ma che noi comunque dobbiamo regolarizzare la loro situazione, il loro supporto.

Ripeto un'altra cosa: io ho sempre dato la volontà politica di concordare e di lavorare sui progetti, quindi questo non vuol dire che adesso con questo regolamento abbiamo finito. No, ci sono altre cose da portare avanti. Lavoriamo, e lavoriamo insieme, ma non parliamo di scorrettezza, perché al massimo lei potrà non avere ricevuto una mail perché le è andata nello spam, però, se non ha ricevuto un documento, ed è un mese che ci siamo incontrati, chiamarmi per capire cosa può essere successo? Il mio numero di telefono ce l'ha. Glielo ripeto: non ho mai ricevuto una telefonata. La ringrazio.

Comunque io sono per - e l'ho detto anche l'ultima volta nell'ultima Commissione - rivedere anche, come lei giustamente aveva detto, il nuovo ISEE, di rivederlo insieme, di valutare, di studiare. La sua esperienza è ben accolta, come anche di Cucchiarini, come anche della Dara, e siamo qui per rapportarci e per fare del bene al paese. Se poi lavoriamo tutti, ci vogliamo vedere anche in alcuni momenti più idonei, una volta farà un sacrificio una persona, un'altra volta un'altra, ma non mi voglio sentire dire che sono due giorni che lei ha avuto le cose. Se lei ha avuto un problema di corrispondenza, a questo punto io devo andare avanti. La ringrazio.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Grazie Assessore. Consigliere Banzato.

SABRINA PAOLA BANZATO. Devo replicare per forza, perché sta dicendo cose che non sono assolutamente vere. Non sono vere. Assessore, non sono vere.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Calma!

SABRINA PAOLA BANZATO. Lei ha fatto una convocazione il 23 ottobre. Il 23

ottobre non c'era un verbalizzante. All'ultimo momento della verbalizzazione la Federica ha detto "ok, verbalizzo io", ma non avevamo preso appunti. Ci siamo lasciati dicendo "te lo rimando questo verbale, così lo guardi anche tu". Però, siccome c'era da studiare, perché ci siamo lasciati non con le mie correzioni, ci siamo lasciati che io e la Federica avremmo lavorato su altro materiale, per capire qual era la strada che potevamo percorrere.

Posso finire anch'io? Lei ha finito. Quando finisco io, ritorna Lei.

Io ho suggerito, quando si leggeva, le modalità con cui non si potevano fare certe cose, e ho detto anche "leggiamolo, e poi prendiamo altri regolamenti diversi, ed andiamo a confrontare questa cosa". Quindi c'eravamo presi un impegno di lavorare insieme ancora. Non abbiamo detto "si corregge quello, e quello è definitivo". E mi dispiace, perché evidentemente se ci fosse stato un verbalizzante queste cose ci sarebbero state. Invece non c'è stato un verbalizzante. Primo.

Secondo: in ogni caso, anche se voi avete mandato una mail sulla mia casella postale g-mail con una bozza di verbale, questo non significa che mi avete mandato il lavoro. Io sono perfettamente che ci siamo lasciati dicendo "la Federica studia ancora un po', e poi vediamo come andiamo avanti". Questa è collaborazione ok? Non che tu mi mandi una PEC il 20 novembre, dandomi perentoriamente una scadenza di due giorni per convocare una Commissione! Questa non è collaborazione. Non è collaborazione.

E il tavolo fatto alle 8,30 della mattina del 20 agosto non è collaborazione.

Intervento fuori microfono non udibile.

SABRINA PAOLA BANZATO. No, la convocazione era 8,30. Io ero in ferie quando l'hai mandata, quindi non è scorrettezza, ero semplicemente in ferie, e te l'ho anche spiegato, e l'ho spiegato anche ad Aroldo. Quindi non usiamo le scorrettezze con le ferie!

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Assessore prego.

SABRINA BASTIANELLI. Stiamo parlando del 20 agosto, dico bene? Siamo al 30 novembre! Il confronto può essere fatto tutti i giorni, tutte le ore, tutte le sere, tutte le mattine, quando vuole.

Se noi rimandiamo una bozza di un progetto e non otteniamo risposta, quando comunque quella bozza del progetto, parlando con la maggioranza e con altre persone, è stata ricevuta, chiunque può pensare “è a posto, andiamo avanti”, perché comunque da quella Commissione siamo uscite, e io qui lo ripeto, che questa cosa era stata guardata e poteva andare bene, con le opportune variazioni che erano state consigliate, ma che altri progetti potevano nascere, quindi altri progetti che possono nascere, io mi domando e mi chiedo: se questo è a posto si manda avanti e ne nasceranno degli altri. Domani non finisce il mondo!

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Grazie. Consigliere Melchiorri, prego.

MONICA MELCHIORRI. Volevo fare un po' di ordine, visto che sono stata chiamata in causa, e visto che è stata chiamata in causa la mia mozione. Sono due cose completamente diverse, sono gli animi di questi due regolamenti che sono completamente diversi: il baratto è totalmente da un'altra parte, è una scelta di un'Amministrazione che decide non solo con una motivazione sociale, ma bensì forse anche che può arrivare ad un risvolto economico come risultato. Quindi stiamo parlando di due cose completamente diverse, quindi non mescoliamo le cose.

Voi avete deciso di non affrontare la questione del baratto presentata 40 giorni prima del Consiglio, dove vi siete astenuti, ed avevate tutto il tempo per valutarlo e dire “accetto, questa mozione la approvo”.

Poi che Lei mi venga a dire che vuole aprire un tavolo dove ci sono dentro voucher, regolamento del volontariato, ci possiamo metter tutto, quello le posso dire anche che era un tavolo abbastanza variegato. Quindi facciamo un po' di ordine e partiamo non dalle vostre convocazioni, ma partiamo dalla vostra propensione a non accettare le nostre proposte, perché di tempo per leggere la mia mozione ce l'avete avuto, e sono stati 40 giorni prima del Consiglio del 20, dove avete visto bene di non approvare una mozione del Movimento 5 Stelle.

Questa è la prima notizia che le do.

Poi le dico il perché questo regolamento non piace, anche ad una non tecnica come me, perché non esiste nulla legato alla partecipazione; non c'è nessuno stimolo da parte dell'Amministrazione, come le ha spiegato prima la Banzato, in merito all'attivismo civico. Non c'è nessuna azione da parte dell'Amministrazione, in questo caso, dove viene scritto come agire, ma non da parte di un volontario che viene e si iscrive ad un albo, quello è semplice, è come dire “io rispondo ad un Comune perché mi bussano al Comune, e gli rispondo”. E' diverso, ci deve essere l'altro verso, ci deve essere l'Amministrazione che va verso il cittadino, e qui non c'è, non c'è in questo regolamento.

Questa è la motivazione per la quale io ritengo che non sia un buon regolamento.

Allora mi dica lei qual è la parte del regolamento dove c'è scritto la promozione di questa Amministrazione nei confronti di chi può farsi volontario, in che modo opera. Mi dica qual è l'articolo dove si vede che questa Amministrazione ha intenzione di andare verso il cittadino. Me lo legga.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Una breve replica, e poi votiamo, perché siamo in ritardo.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Allora facciamo esporre il problema anche al

Consigliere Cucchiarini, che potrebbe essere poi destinatario di una risposta unica.

Prego Consigliere Cucchiarini.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Cercherò di essere rapido. Io al tavolo sulla questione di cui stiamo dibattendo del 20 agosto c'ero; in quella mattinata abbiamo discusso e ci siamo confrontati su molte, molte cose, e devo dire che qualcosa traspare di quei discorsi fatti quel giorno in questo regolamento.

Le problematiche che riguardano il volontariato, dato che sono un volontario, quindi le conosco bene, stringendo, sono due, le due principali nella gestione del volontariato: una riguarda i rapporti del volontariato ed il lavoro, che qui vien detto in due occasioni, il fatto che l'attività deve essere non a scopo di lucro, e non deve essere in qualche modo né avvicinata, né comparata con il lavoro. Dopo, negli esempi riportati delle attività, invece ce ne sono possibili, purtroppo ce ne sono alcune che sono al limite di queste categorie, perché si parla di lavoro sia autonomo che lavoro dipendente, quindi c'è questo rischio di cui avevamo parlato quel giorno che il volontariato vada a ledere un triste ridotto - non voglio usare la parola mercato - mondo del lavoro locale, purtroppo c'è, parliamo di briciole, però, anche per chi ha necessità, anche un lavoro ridotto è importante.

Quindi quelle due affermazioni che il volontariato non deve essere equiparato al lavoro forse andavano meglio esplicate, e ne è riprova gli esempi.

L'altra questione che, invece, non la trovo per nulla è la questione dei rimborsi, perché qui viene detto assolutamente che il volontariato non deve essere fatto a scopo di lucro, però, purtroppo, c'è questa casistica di passaggio di denaro attraverso i volontari, con casi anche tristi, fino ad arrivare agli estremi del voto di scambio, e casi dove si è finiti in Tribunale, Amministrazioni sono state condannate per l'uso scorretto della voce "rimborsi".

Qui, in un regolamento, poteva essere l'occasione di sistemare questa cosa, che

dietro questo meccanismo dei rimborsi si nascondono alle volte delle piccole regalie; sarebbe meglio, se possibile, integrare questa parte, che è completamente mancante in questo regolamento. Regolamentarla risolverebbe tante situazioni, e naturalmente specificare assolutamente meglio gli ambiti, chiarire bene quali sono i limiti dov'è attività di volontariato, e dove può entrare in un campo lavorativo.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere. Prego Assessore.

SABRINA BASTIANELLI. Solo l'ultimo cenno. Voglio ribadire che non ci sono rimborsi, è volontariato, è un volontariato puro. Stiamo parlando di un volontariato che deve essere coperto con l'assicurazione per proteggere le persone che fanno volontariato puro. Quindi esoneriamo da altri discorsi o vicissitudini.

Qui parliamo di un Albo dove ci sono dei volontari che fanno volontariato puro, e presentano progetti di volontariato puro. Punto. Non parliamo di rimborsi, non parliamo di situazioni.... Qui parliamo di un progetto nuovo che parte, anzi, visto che lei è un volontario, io mi auguro anche che sia uno dei primi scritti. Chiudo.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Prego Cucchiarini.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Il mio tempo è quello, e quello che posso lo dedico, se ne avrò di più, ma non credo.

La questione non a scopo di lucro, purtroppo, non salva. Ho capito bene il suo discorso, e lo apprezzo, però, purtroppo, qui non traspare. Rimandando alla legge nazionale i rapporti, purtroppo questo meccanismo dei rimborsi risalta fuori. Io spero che vogliate fare un compendio, o aggiungere.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Chiedo scusa, si riferisce a rimborsi per spese

sostenute, cioè la benzina per andare da qui a lavorare?

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Sì, sì. E' dietro a questi meccanismi che purtroppo ci sono quelli finiti in Tribunale, perché dietro a questi meccanismi, purtroppo, si innescano tutta una serie di comportamenti scorretti, sia da una parte che dall'altra.

Intervento fuori microfono non udibile.

DOMENICO PASCUZZI, *Sindaco*. Sappiamo bene tutta la vicissitudine di alcune associazioni di alcuni Comuni dell'Emilia relativa a rimborsi spese, quindi è ovvio che... Se c'è un riferimento alla legge nazionale che prevede i rimborsi, ma con la riforma del terzo settore si sta affrontando anche questa tematica. Adesso poi è uscita anche una sentenza qualche giorno fa della Cassazione, mi pare, che affrontava questo tema dei rimborsi spese all'associazione di volontariato.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Si mettono risorse che poi vengono prese dalle persone in difficoltà come un sostegno, quando i meccanismi per sostenere le persone in difficoltà sono ben altri, quindi vi invito a stare ben attenti a questo.

In questo regolamento, purtroppo, questo meccanismo virtuoso che poteva farci fare un passo avanti non c'è.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Grazie Consigliere. Prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE. Una precisazione: il rimborso, però, in base ai nostri regolamenti non può essere dato forfettariamente, perché quello che diceva lei riguarda pratiche che sono avvenute in passato, che hanno dato luogo a questi problemi. Capisco che con il rinvio alla normativa di settore....

Intervento fuori microfono non udibile.

SEGRETARIO GENERALE. Il nostro regolamento prevede che vengono prodotti tutti i giustificativi, quindi non è possibile rimborsare forfettariamente, ammesso che la legge nazionale, alla quale di fatto c'è un rinvio in questo regolamento, lo consente, adesso non l'ho verificata.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Con la legge nazionale questo succede, però prevenire è meglio che curare, quindi vi esorto a metterci una postilla in più, o a prevedere una delibera di Giunta, ad aggiungerci quello che manca, per evitare questi spiacevoli meccanismi, che si creano.

Poi parliamo di cifre piccole, e quando sono piccole siamo tutti amici e tutto va bene, poi in realtà i meccanismi crescono, e si finisce in cose tristissime, basta accendere la tv e ce le ritroviamo davanti.

SEGRETARIO GENERALE. Semplicemente, non so se occorre un atto di Giunta, penso di no, io immagino che sia sufficiente il modo di operare dei nostri uffici. La invito, dopo la prima esperienza, a verificare le modalità del rimborso che gli uffici seguono. Le assicuro che saranno richiesti i giustificativi ed il rimborso, se verrà fatto, verrà fatto su una base di assoluto rigore.

La cosa migliore è che lei venga in ufficio a vedere la determina di liquidazione, ed è la cosa migliore, credo, se ci sarà, perché questo è qualcosa che forse va ancora....

Intervento fuori microfono non udibile.

SEGRETARIO GENERALE. Questo è il solito invito ai Consiglieri a venire negli uffici per capire meglio. Noi siamo molto contenti.

SABRINA PAOLA BANZATO. Io volevo chiedere, però l'articolo 11 è sbagliato per legge. Cioè si può votare una cosa così?

L'articolo 11 è proprio sbagliato, cita cose che non hanno a che fare con il volontariato: la promozione sociale e la cooperazione sociale non sono volontariato, tanto per cominciare. La cooperativa è

addirittura un'impresa. Votiamo un regolamento con leggi sbagliate?

Intervento fuori microfono non udibile.

SABRINA PAOLA BANZATO. Il volontariato è normato solo dalla legge 266 in Italia, per fortuna. Gli altri organismi che cita non sono volontariato, sono tutt'altro. Ci sono delle normative apposta che spiegano cosa sono. Infatti questo regolamento inizia con la 266, perché parla di volontariato, e poi dopo sconfina in alte cose che non centrano niente con il volontariato.

Per me questo articolo è completamente sbagliato. Sono un tecnico, ve lo dico perché lo so.

Intervento fuori microfono non udibile.

SABRINA PAOLA BANZATO. Magari se me lo mandava, invece che il venerdì alle ore 14,16, forse lo vedevo! Me l'ha mandato venerdì 20 novembre alle ore 14,16!

Intervento fuori microfono non udibile.

SABRINA PAOLA BANZATO. Sì, il regolamento me l'hai mandato venerdì con la PEC. Punto.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Andiamo avanti con la votazione.

SEGRETARIO GENERALE. Se vogliamo dare un senso a questo articolo, sembra di capire che....

Intervento fuori microfono non udibile.

SEGRETARIO GENERALE. Se vogliamo darlo; se non le piace neanche volerlo dare, non lo diamo

Intervento fuori microfono non udibile.

SEGRETARIO GENERALE. Stavo cercando di interpretarlo.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Segretario, andiamo avanti, perché abbiamo già il Consiglio dell'Unione che preme alle porte, abbiamo già gente in sala in attesa.

Procediamo con la votazione.

Voti astenuti? Nessuno. Voti favorevoli? Insieme per cambiare Gabicce e Per Gabicce. Voti contrari? Movimento 5 Stelle e Gabicce del popolo.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce Mare e Per Gabicce, contrari Movimento 5 Stelle e Gabicce del popolo.

Passiamo subito alla proposta di immediata eseguibilità. Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Come prima.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Insieme per cambiare Gabicce Mare e Per Gabicce, contrari Movimento 5 Stelle e Gabicce del popolo.

Adesione al protocollo d'intesa fra l'ANCI e D.I.RE. (Associazione Nazionale Donne in Rete contro la violenza) del 16.03.2013 per la collaborazione, promozione e sviluppo azioni, progetti ed iniziative finalizzate alla prevenzione ed al contrasto della violenza maschile contro le donne.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. L'ordine del giorno reca, al punto 9: Adesione al protocollo d'intesa fra l'ANCI e D.I.RE. (Associazione Nazionale Donne in Rete contro la violenza) del 16.03.2013 per la collaborazione, promozione e sviluppo azioni, progetti ed iniziative finalizzate alla prevenzione ed al contrasto della violenza maschile contro le donne.

Relatore l'Assessore Biagioni con proposta di immediata eseguibilità. Prego Assessore Biagioni.

ROSSANA BIAGIONI. Grazie Presidente e buona sera a tutti. Questo protocollo nasce dal percorso che stiamo

portando avanti con la Commissione Pari Opportunità, con le varie iniziative che sono state proposte anche in occasione del 25 novembre per la giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

Come avevo già annunciato in Commissione, ho pensato di proporre questa deliberazione, che fa sì che il Comune di Gabicce Mare aderisca al protocollo che è stato stipulato tra l'ANCI, l'Associazione Nazionale Comuni d'Italia, e l'Associazione Nazionale Donne in Rete contro la violenza.

Sappiamo tutti quali sono, purtroppo, i dati relativi alla violenza sulle donne, sia per quanto riguarda a carattere mondiale la situazione delle violenze subite sia da bambine, con una percentuale che è compresa fra il 15% ed il 71%, e tra i 14 e i 49 anni di età che ha subito violenza sempre da parte del partner, o di persone consanguinei.

In Italia (però è stata pubblicata soltanto nel 2007, quindi ancora i dati sono sicuramente superiori) una donna su tre è stata vittima di maltrattamenti maschili. Ogni anno abbiamo visto, purtroppo, i dati: oltre 120 donne sono state uccise per mano di partner o ex partner. Quindi è un fenomeno che ancora deve essere verificato e controllato. Quindi si propone di aderire al protocollo di intesa dell'ANCI e l'Associazione D.I.R.E.; di confermare anche le politiche comunali contro la violenza di genere, che sono contenute in questo protocollo di intesa, e con la Commissione Pari Opportunità, la quale ringrazio, anche per tutta la collaborazione che in questo periodo sta fornendo per attuare molti interventi, l'ultimo - lo ricordo - il 25 novembre, con la raccolta di firme sulle lenzuola, che poi sono state stese sul balcone del Comune, e soprattutto anche per l'incontro che è stato fatto con gli studenti, che ha portato ad una riflessione su questo tema, e scaturirà per il prossimo anno scolastico anche con un progetto relativo al rispetto all'interno delle scuole medie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Grazie Assessore. Ci sono interventi su

questo argomento? Non ci sono interventi, quindi procediamo con la votazione. Voti astenuti? Non ce ne sono. Voti favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo subito alla proposta di immediata eseguibilità. Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti contrari? Come prima.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte ad eventuali interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
L'ordine del giorno reca, al punto 10: Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte ad eventuali interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

La Consiglieria Castegnaro deve fare una comunicazione.

DARA CASTEGNARO. Sono due comunicazioni, e sarò molto breve. Nell'ultimo Consiglio Comunale avremmo cercato delle soluzioni per fare in modo che la gestione di Campo Quadro rimanesse all'interno del Comune. Ho cercato qualsiasi tipo di forma, contratto, ma non c'è nulla dove il Comune può avere dei vantaggi. Ci sono degli impedimenti burocratici e fiscali, che impediscono la gestione diretta del parcheggio.

Se il Movimento 5 Stelle ha soluzioni che io non sono riuscita a trovare, ce le esponga. Per ora l'unica cosa che chiedo sia fatta è quella di alzare il canone di affitto, se l'area ancora non è stata venduta.

L'altra comunicazione, invece mi rivolgo al Consigliere Giuseppe Cucchiarini.

Ho appreso nei giorni scorsi che il Consigliere Giuseppe Cucchiarini ha accettato la carica di rappresentante del

Consiglio Comunale di Gabicce nel Consiglio dell'Unione dei Comuni del San Bartolo e del Foglia.

Nella seduta del Consiglio Comunale n. 3 dell'11 aprile 2015, al momento della nomina del rappresentante del Consiglio Comunale di Gabicce nell'Unione il Consigliere Cucchiarini disse: "Come avrete notato, all'inizio del Consiglio ho distribuito dei volantini che esprimono la mia posizione su questa ultima delibera". Fu interrotto dal Sindaco, dicendogli che prima bisognerebbe discutere la proposta. Il Consigliere continua: "No, preferisco non essere presente neanche all'illustrazione". E prosegue: "La mia posizione sull'argomento, sono mesi che ne dibattiamo, la conoscete benissimo, cioè la mia contrarietà all'Unione dei Comuni, in particolare questa Unione, che mortifica democrazia, sottrae il controllo e la gestione del servizio alle varie Amministrazioni Comunali. E in coerenza al mio comportamento, alla votazione dello statuto, quindi che non ho partecipato, non intendo partecipare alla votazione del Consigliere, che la vedo alquanto inutile".

Detto ciò, non mi sembra che il Consigliere Cucchiarini sia coerente fra quello che dice con quello che fa.

Nei vari Consigli Comunali critica la maggioranza per le loro scelte politiche, che secondo il Consigliere avrebbe sempre dei secondi fini, ma in questo caso sono io a pensare che sia lei ora ad avere secondo fini, dopo quello che ha detto nella seduta del Consiglio Comunale dell'11 aprile. Pertanto la invito a riflettere sulle sue azioni, e vorrei avere chiarimenti, nonchè la invito a respingere la nomina di rappresentare del Consiglio Comunale di Gabicce nel Consiglio dell'Unione. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Grazie Consigliere Castegnaro. Cucchiarini, se vuol replicare, prego.

GIUSEPPE CUCCHIARINI.
Naturalmente tutta la mia contrarietà e tutto il

mio pensiero sui danni che porterà l'Unione permangono.

Sulla questione di accettare o valutare la permanenza nel Consiglio dell'Unione per in qualche modo ostacolarne i danni è un dibattito che all'interno del mio Gruppo ancora sta andando avanti, e non siamo arrivati ad una vera e propria conclusione: c'è chi afferma che essere presente e contrastare gli atti può essere utile; altri dicono che essere presenti per non lasciare posto a qualcuno che potrebbe della minoranza accondiscendere con la maggioranza può essere utile anche quello. Però su questo ancora il dibattito è aperto, e non siamo giunti alla conclusione. E su questo non vado avanti.

Voglio dire che ho ricevuto l'invito a partecipare alla riunione del Consiglio dell'Unione di questa sera venerdì mattina da una fantomatica Tiziana del Comune di Mombaroccio, con una telefonata. Ho avuto la sera dei documenti via e-mail...

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
E' successa anche a me la stessa cosa.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Comunque non sono riuscito così in breve tempo a rinviare l'impegno importante che ho questa sera, quindi non sarò presente, e non avendo avuto possibilità di comunicarlo ufficialmente a nessuno, dato che ufficialmente non sono stato convocato, ciò che viene detto qui è verbalizzato, quindi sapete che giustifico la mia assenza, perché non sono riuscito in così breve tempo a rinviare l'appuntamento. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Grazie a lei Consigliere.

DARA CASTEGNARO. Posso?

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*.
Molto veloce.

DARA CASTEGNARO. Velocissima.
Visto che mi ha detto che la minoranza a

volte appoggia la maggioranza, devo dire che io ragiono con la mia testa e, se una cosa la vedo giusta, non vedo perché devo votare sfavorevole perché comunque sono di minoranza.

Intervento fuori microfono non udibile.

DARA CASTEGNARO. Penso proprio di sì, e adesso non dico che voglio entrare nell'Unione, perché non è questo, perché comunque c'è anche l'altra Consigliera del Movimento 5 Stelle, ma comunque penso che anche all'interno dell'Unione, se ci dovesse essere, perché lei lascia la sua nomina, comunque ho la mia testa per poter ragionare, non ho bisogno di stare dietro la maggioranza. Tutto qui.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. La mia intenzione di non partecipare all'Unione l'ho sempre ribadita, e non ho votato certo per me stesso nel Consiglio; è stata la fiducia delle Consigliere dei 5 Stelle ad avermi rimesso in gioco!

MONICA MELCHIORRI. Volevo rispondere, visto che mi ha chiamato in causa, se magari il Consigliere Castegnaro mi dà tutte le ricerche che ha fatto per verificare l'impossibilità di gestire direttamente Capo Quadro, così io parto da lì, non le rifaccio, ne faccio di nuove, così le darò notizia dell'eventuale gestione di parto quadro. Parto già da un lavoro già fatto, e quindi...

Intervento fuori microfono non udibile.

MONICA MELCHIORRI. Posso fare un'interrogazione precisa, che tra l'altro mi hanno sollecitato anche in diverse occasioni?

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. La consegna anche?

MONICA MELCHIORRI. No, mi hanno telefonato, e quindi non ho fatto in tempo a scriverla. E' per l'Assessore Lisotti.

Mi hanno sollecitato ulteriormente il parco di Case Badioli, nella zona di Via Enrico De Nicola.

Sono passata a vedere, c'è una parte che è stata ceduta al Comune, e veramente sta diventando abbastanza pericolosa. C'è la terra che è scesa veramente troppo, sono saliti dei tombini, quindi non è agevole. Tra l'altro ci sono andata e c'erano dei bambini. Andatelo a verificare, perché è veramente pericoloso.

Rinnovo l'invito per le mie due precedenti interrogazioni, che mi ha risposto verbalmente, mi ero accontentata, ma è passato un mese e non è successo niente, mi sembra.

Intervento fuori microfono non udibile.

MONICA MELCHIORRI. Via Della Vittoria e Via Ferrata.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Stanno lavorando su quelle risposte, perché comunque non sono scaduti i 30 giorni.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Quella è la regola, lo sapete.

MONICA MELCHIORRI. Io invece le vorrei scritte le due risposte di Via della Vittoria e Strada Ferrata. Grazie.

PRESIDENTE, *Aroldo Tagliabracci*. Concludiamo questo Consiglio Comunale. Grazie a tutti di essere stati presenti. Buona serata.

La seduta termina alle